

# DEDALO Sicilia

DEDALO n°15 Anno IV 30 giugno 2005

www.ennadedalo.it  
dedalo.enna@virgilio.it  
tel./fax 0935 20914  
COPIA OMAGGIO

Quindicinale di informazione a diffusione regionale

Viabilità

## Con poco...così tanto

Oggi



Lo svincolo della bretella S. Lucia con la Pergusina mai completato.



La zona dove si potrebbe realizzare la rotatoria

La zona dove si potrebbe realizzare la rotatoria vista dalla Pergusina



Bretella S. Lucia



La strada che da S. Lucia arriva alla Pergusina. Lo stato di abbandono

Domani

S. Anna

Pergusa

ENNA - Il Centro Sinistra prova a governare  
Il Centro Destra tenta la riunificazione PAG. 10 - 11  
PALERMO - Sanare la situazione debitoria dei contributi dovuti agli artigiani PAG. 26  
CATANIA - Fiumefreddo: ancora tre anni per il Parco Tematico PAG. 26  
SIRACUSA - L'eterno fascino del teatro di Eschilo PAG. 27

In collaborazione con:

con le Pinne, carrello ed occhiali...!

Enstate al centro

Enna Mercato

ENNA BASSA - Contrada S. Lucia

**ENNA - QUI TROVI DEDALO**

<b>Planet Pizza</b> PIZZERIA FAST-FOOD P.zza S. Maria del Popolo Servizio a Domicilio 0935 501070	<b>Tabaccheria del Duomo</b> TABACCHI Gelateria Ricariche di Davide Di Dio Via Roma, 473 - Tel./Fax 0935 502874	<b>Bar del Duomo</b> di Mario Tricarichi Gelateria Tavola calda Enna - P.zza Mazzini, 1 - Tel. 0935 24205	<b>Salumeria Mille Sapori</b> VINI E PRODOTTI TIPICI SICILIANI Enna - Via Roma, 259 - Tel. 0935 22020	Laboratorio PASTICCERIA PRANZI DA ASPORTO <b>BAR ERBICELLA</b> Via Diaz 50 - Tel. 0935 501005 - Enna
<b>Pasticceria Dell'Arte</b> di Savoca e Nicobene Via VIII. Emanuele, 148 - Tel. 0935 500563	<b>BAR PASTICCERIA GELATERIA E TAVOLACALDA Gino Madonia</b> Via Ottavio Catalano, 84 Enna Tel. 0935 29160	<b>ELI CARUSO</b> SUPERMERCATI Via Lombardia, 21 Enna	<b>Ristorante Ariston</b> Pizzeria ENNA - Via Roma, 353 - Tel. 0935 26038 chiuso domenica	<b>SCARLATA</b> Via Roma, 137 - Tel. 0935 26057
<b>Caffè del Centro</b> P.zza San Cataldo-Enna-Tel.0935.22088	<b>Il Dolce</b> di F. M. Cassaro Pasticceria - Confezioni - Gelateria - Tavola calda P.zza S. Agostino, 41-43 Tel. 0935 24018 - Enna	<b>BAR SAIS</b> Viale Diaz - Enna	<b>Bar Sorrento</b> di Sotera Giovanni café per complimenti Enna - Via Messina, 103 - Tel. 0935 25610	<b>Enna Basile</b> Commercio di via IV Novembre ENNA
<b>PASTICCERIA - GELATERIA TAVOLA CALDA CAFFÈ ROMA</b> dal 1921 di Gaetano Di Salvo Enna - Via Roma, 312 - Tel. 0935 / 501212	<b>MEDITERRANEA PIZZERIA</b> Via Montesole, 59 Enna - Consegne a domicilio Tel. 0935 511622	<b>MANETH</b> DIECIETTERIA www.manethoffice.it Via M. Chiaramonte, 10 - Enna - Tel. 0935 26236	<b>MARICO</b> PARRUCCHIERA PER DONNA Via Catalano, 55 Enna - Tel. 0935 503434	<b>GRANDE ALBERGO SICILIA</b> www.hotelsiciliaenna.it Tel. 0935 500650 Fax. 0935 500488
<b>Antica Pasticceria-Gelateria BAR 2000</b> di S. Lucia (S. Lucia Bagnoli) Enna - Via Roma, 288 Tel. 0935 501295	<b>Q87 RIFORMIMENTO</b> di DI MAURO BIAGIA Via Pergusa, 252 - Enna - Tel. 0935 37752	<b>Sma Cityper</b> Via degli Astronauti Enna Tel. 0935.501312	<b>tavola calda EUROPA Pasticceria</b> Via IV Novembre Enna Tel. 0935.37467	Via Carducci, 16 - Enna Tel. 0935/519120 Tel. 0935/519104 Fax 0935.519104 E-mail: luscavcu@tin.it
<b>FITNESS CLUB MONDIAL</b> Enna, via Pergusa - C. da Pisciotto Tel. 0935/910101	<b>CONEDILIZIA</b> Via Grimaldi, 8 / Tel. 0935501240	<b>maxisidis</b> Via della Regione Siciliana Enna Tel. 0935 500900	<b>Cafè Chocolat</b> Bar - Tavola Calda Pasticceria - Gelateria di Morgano & Cammarata s.n.c. P.zza VIII. Emanuele, 22 Enna - Tel. 0935 501184	Enna Via Villadoro, 11 Tel. 0935.502260 Fax 0935.500686
<b>TABACCHI Chiosco Bar</b> di Sebastiano Cammarata Via Trieste, 16 Tel. - 0935 74109 - Enna	<b>Caffè Empire</b> Via Libertà, 16 Enna	<b>Biscottificio</b> di Salvatore Spalletta TAVOLA CALDA SU ORDINAZIONE Enna - Via Catania, 32 - Tel. 0935 24274	<b>TAVOLA CALDA EUROPA Pasticceria</b> Via Roma, 380 - Enna - Tel. 0935 501027	<b>SPORT CAFE</b> Viale IV Novembre ENNA
<b>Napoli</b> di PAVONE PAOLO Via Candrilli, 11 Tel. 0935-24244 - Enna	<b>TAVOLA CALDA di Pavone Paolo</b> RIZZI COMPLESSO PASTICCERIA chiuso il lunedì Enna - Via Mazzini S. Antonio Tel. 0935 24242	<b>PANETERIA BISCOTTIFICIO TAVOLA CALDA</b> di SPIRITO SANTO, 76 Tel. 0935.37176 - ENNA		
<b>Il Centro</b> Via Pergusa, 28 - Enna Bassa Tel. 0935 29280	<b>Modaitalia</b>	<b>DI MAGGIO</b> Bar - Pasticceria Gelateria Gastronomia Tavola Calda P.zza L. Da Vinci, 2/4 - Tel. 0935 29043 - Enna Bassa	<b>ROGA</b> Compl. Ennadus Enna Bassa Tel. 0935 41555	<b>TESTI UNIVERSITARI</b> Enna Bassa Via Michelangelo, 21 Tel. 0935 41560
<b>Salvatore Grilo s.r.l.</b> carburanti e lubrificanti agricoli ed industriali prodotti petroliferi per riscaldamento stazione di servizio Esso bar tabacchi Via Pergusina, 7 Enna Bassa - tel.0935531421	<b>NATI</b>	<b>Officina dell'immagine</b> Sviluppo e Stampa in 30 minuti Enna Bassa	<b>Bar S. Lucia</b> Via Sardegna, 14 - Enna Tel. 0935.41208	<b>Parrucchieria Giulia</b> Enna Bassa - Complesso Ennadus Tel. 0935 531898
<b>ESSO SELF SERVICE - AUTOLAVAGGIO TIGER BAR</b> Via L. Da Vinci, 15 Enna Bassa Tel. 0935 29245	<b>Nancy Shop</b> Merceria. Moda Intimo. Oggettistica Via Unità d'Italia, 65 - Enna Bassa Tel. 0935 531358	<b>L'EDICOLA</b> di Giarrizzo Sandro Via Unità d'Italia Enna Bassa Tel. 329/0092577	<b>punto Stoffa</b> con prod. propria di PAVONE DANIELA Cell. 328 1572603	<b>Magazzini ERBICELLA</b> Economico ed affidabile Via L. Da Vinci Enna Bassa - Tel. 0935 20733
<b>PANETERIA 2000</b> di Comito Enrico P.zza A. Da Messina Enna Bassa Tel. 0935 29350	<b>Olimpico</b> Pasticceria - Tavola calda - Gelateria - Tabacchi Enna-bassa - Via Michelangelo, 56 - Tel./Fax 0935 41314	<b>FRANCESCO</b> Parrucchiere per uomo Via Libero Grossi, 4C Enna Bassa Tel. 333 8973071	<b>PANIFICIO</b> Bernunzo Luigi e Figli Via E. Romagna-Tel. 0935.531009-Enna Bassa	<b>Iscrizione al ROC</b> Registro degli Operatori della Comunicazione n° 10884
<b>Enna Mercato</b> ENNA BASSA - C.da S. Lucia Tel. 0935 531265	<b>HOBBY ZOO</b> Barrafranca Via San Donato, 2/5 - Tel. 0934 467339 Enna - Compl. Ennadus Pal. 58 - Tel. 0935 533856 Caltanissetta: via Leone XIII, 16/E - Tel. 0934 597359	<b>BAZAR</b> Via Pergusina - Complesso Enna 2 Tel. 0935 623626	<b>Cafè de Paris</b> Bar - Pasticceria - Tavola Calda Gastronomia - Gelateria - Mini Pub Via Unità d'Italia - Enna Bassa - Tel. 0935 20409	<b>PERIODICO ASSOCIATO</b>
<b>MACELLERIA MILANO</b> PRODUZIONE PROPRIA ENNA BASSA - VIA PIEMONTE, 9 TEL.0935 531892	<b>Hotel Riviera</b> Tel. 0935 541267 Pergusa	<b>Villa Giulia</b> Villaggio Pergusa n° 99 Pergusa (En) Tel. 0935 54049 0935 540519 Fax 0935 540491		<b>USPI</b> Unione Stampa Periodica Italiana

Editore: "Nuova Editoria"  
Società Cooperativa  
Direttore Responsabile: Massimo Castagna  
Stampa: Novagraf s.n.c. - Assoro  
Aut. Tribunale di Enna n° 98 del 7/1/2002





## Sp2 o Via delle Scienze, ma quante buche!

Non solo, questa strada risulta avere due nomi, o meglio due tratti con due diversi nomi, ha anche una differente composizione del manto di asfalto che la ricopre; essendo una sorta di "corda



molla" questi due tratti sono in contropendenza, uno scende e l'altro sale; il tutto con vista sul Cimitero. Questa, infatti, è la parallela al tratto di Viale Diaz che va dalla caserma dei Vigili del Fuoco alla ex Enel, parallela che collega a sua volta il Corso Sicilia con la bretella aperta un po' più di un anno fa, che consente di uscire dalla città in direzione di Enna Bassa. Ovviamente, chi proviene da corso Sicilia, e vuole uscire dalla città il più velocemente

possibile, imbocca questa parallela e, dritto per dritto, traffico e auto parcheggiate permettendo, esce a razzo dalla città. L'unico inconveniente di questa parallela, via delle Scienze o Sp 2 che si chiami, è appunto il fondo stradale in condizioni proprio bruttine: sono presenti diverse buche e avvallamenti e tombini che fuoriescono dalla sede stradale, l'asfalto appare sgretolato nella prima metà della strada, la griglia di scolo che attraversa la carreggiata nel punto tra le due pendenze della strada, traballa in tutta la sua lunghezza; anche i marciapiedi ai lati sono in condizioni precarie ed invasi dalla vegetazione. Nelle more che la ricostituita Amministrazione Comunale riprenda in mano le redini della città, ci permettiamo di fare da "pro memoria" elencando quegli interventi che ci sembrano più urgenti, o che vengono più segnalati dai nostri lettori. Questa strada potrebbe essere tra quelle da attenzionare nelle prossime settimane, ad assessor piacendo.

Giusi Stancanelli

## Passeggiando per...

Un giro in macchina in una delle contrade di Enna. Una territorio che forse per la sua periferia tranquillità, negli ultimi anni ha visto popolarsi di decine di residenti. E' contrada Baronessa, una zona



montagna di materiale ferroso, su un suolo recintato. Il tutto dà l'impressione di una discarica abusiva. Non abbiamo trovato nessuno che potesse darci spiegazioni. Ma un dubbio sorge: è una discarica privata o pubblica? Quasi sicuramente non autorizzata. Noi vogliamo richiamare l'attenzione sui possibili processi di tipo chimico dell'olio delle auto e dell'acido dei motori dei frigoriferi. Senza un apposito trattamento, previsto per legge in appositi centri di stoccaggio, queste sostanze andrebbero a modificare l'equilibrio del sistema del sottosuolo, incrinandolo dannosamente, con ripercussioni sulla salute dell'uomo.

Laura Bonasera

## Pesta oggi, pesta domani... Da via Unità d'Italia a...

Sarà capitato a tutti di notare e forse pestare qualche escremento di cane, lasciato riposare a terra per giorni e giorni, come spesso accade a chi percorre la via Unità d'Italia e la zona del Castello di Lombardia.



In questi quartieri ci è stata segnalata l'eccessiva presenza di cani randagi che rovistano nei cassonetti dell'immondizia per cibarsi, disperdono poi per le strade i loro prodotti intestinali, inconsapevoli di peggiorare la vivibilità di una città che ha ormai dimenticato il significato dell'aggettivo stesso.

Altre volte invece sono i cosiddetti "cani da salotto" a lasciare per strada questi spiacevoli ricordini, a dire il vero senza averne colpa dato che la responsabilità è dei padroni spesso incuranti di far attenzione a dove i loro animali dome-

stici fanno i bisogni, non preoccupandosi di ripulirli. In alcune grandi città le amministrazioni hanno provveduto allo spiacevole problema degli escrementi collocando nei parchi pubblici alcuni distributori automatici di un "kit" composto da paletta e sacchetto di plastica, così chi porta a passeggio il cane pulisce le sue feci in modo da non rovinare con olezzi nauseabondi e spiacevoli inconvenienti le passeggiate nel verde dei cittadini, ma questo utile espediente per Enna è fantascienza, almeno per il momento.

Così i pedoni della nostra città sono costretti a camminare saltando o camminando a zig-zag, procedendo a testa bassa per evitare di pestare qualche ricordino lasciato dai nostri amici a quattro zampe; per non parlare degli automobilisti più scrupolosi che pur di non schiacciarsi sono costretti a fare degli incredibili slalom con le macchine o con i motorini, correndo così il rischio di andare a finire nell'altra corsia e provocare qualche incidente.

C'è chi dice che pestare escrementi sia segno di buon augurio, forse gli ennesi dovrebbero tenerne maggior considerazione?

Maria Elena Spalletta



### ENNA WEBCAM

Una telecamera sulla città, che costantemente offre la possibilità di dare una sbirciata ad uno dei panorami di Enna. L'idea nasce dalla mente informatica del Sig. Achille Drago, che in questo campo lavora da diversi anni e che costituisce uno dei suoi hobbies, se non il principale. Alla panoramica offerta dalla Web Cam, si può accedere dal sito [www.storiadellinformatica.it/webcam](http://www.storiadellinformatica.it/webcam). Chi è residente all'estero potrà dare un'occhiata alla città.



## Incontinenza ferroviaria

Ricordate la canzone "Generale" di Francesco De Gregori? Il testo, ad un certo punto recita così: "Generale dietro la stazione lo vedi il treno che portava al sole, non fa più fermate neanche per pisciare, si va tutti a casa senza più pensare...". Considerato che sono sempre meno numerosi i treni che fermano alla stazione di Enna, come anche i passeggeri che prendono il treno, questi ultimi non potranno usufruire del servizio igienico che è stato chiuso. Analoga iniziativa, pare sia stata presa alla stazione di Caltanissetta Xirbi, per fare pipì o si va in treno o alla prima stazione disponibile, probabilmente Catania.

Non ci sembra giusto che questa notizia passi inosservata, e senza fare necessariamente "dietrologi", tutti abbiamo qualche ricordo legato alla stazione, bello o brutto che sia, fatto di partenze o di arrivi, la nostra stazione rimane comunque nei nostri ricordi. Ci sembra ridicolo che si decreti la soppressione della Stazione di Enna, cominciando dal



La stazione di Enna

gabinetto; ridicolo ed offensivo per quegli utenti che ancora prendono il treno. L'Ente Ferrovie afferma che il traffico passeggeri ottimale dovrebbe essere di 500 utenti al giorno, sotto quel numero, anche tenere aperti i servizi igienici non conviene.

Alla fermata di Dittaino, dove il bagno era stato chiuso, pare che il gestore del locale bar, in considerazione della vicina area industriale e del possibile sviluppo futuro, si sia accollato l'onere di provvedere alla pulizia e gestione dei servizi, almeno i qualcosa si muove. Alla stazione di Palermo, ad esempio, per utilizzare i servizi igienici, si paga un euro.

Quello che più sconcerta è che nessuno parla, nessuno muove un dito, nessuno pensa, non tanto a riportare la stazione di Enna all'antico "splendore", quanto alla possibile riconversione dell'area, degli immobili esistenti, del giardino e di quanto altro potere realizzare in vista del cambiamento del tracciato ferroviario che escluderà probabilmente Enna dai percorsi ferroviari. Solo per dirne una: la stazione di Enna è dotata di carrozzina per il trasporto di disabili, nonché di un carrello elevatore, nonché del relativo bagno. Lo stesso non si può dire per Caltanissetta Xirbi e altre stazioni.

Non si conoscono i progetti di Trenitalia o altri, ma noi potremmo evitare la cancellazione della Stazione e conservarla anche senza il fischio di un treno.

Giusi Stancanelli

## Pergusa tra erbacce, fango e zanzare

L'erba in questi mesi ha dato un po' di problemi soprattutto a chi soffre di allergia, se poi diventa più alta di un uomo ne crea ancora di più. Questo sta succedendo a Pergusa dove l'erba è diventata altissima e nessuno si premura a toglierla.

Tutto questo non provoca solo problemi a tutti coloro che soffrono di allergia ma anche a chiunque voglia passare un po' del proprio tempo nei dintorni del Lago di Pergusa, cosa ovviamente impossibile dato che l'erba è talmente alta da non consentire la visuale neanche dall'esterno. Inoltre l'altezza dell'erba copre anche alcuni cartelli stradali, quindi diventa anche pericoloso per gli automobilisti che non possono prendere atto della loro presenza.

E che dire del fango che scende dalla Pineta e si deposita sui bordi della strada, fango che nessuno si è preoccupato di togliere ma semplicemente di spostare sui bordi, creando così delle piccole montagne di terra che sono inutili e esteticamente orribili. Quando il fango è ancora fresco è ancora più problematico perché si deposita sui bordi delle strade e non defluisce perché non c'è sbocco, questo unito all'odore dell'erba bagnata si sa che provoca cattivo odore, umidità e quindi zanzare.

A tutto questo aggiungete l'inciviltà delle persone: nelle aiuole di Pergusa si trova di tutto e di più. Carte, pacchetti di sigarette, bot-



tieglie e spazzatura varia. Per non parlare poi del cronico problema delle zanzare che ci sono, eccome. Non sappiamo quanto sia efficace la lotta biologica o l'insetticida. Sappiamo soltanto che d'estate diventa off-limits e le proteste dei tantissimi residenti e degli operatori economici sono rimaste ormai inscoltite.

Il Lago di Pergusa dovrebbe essere un richiamo turistico; che figura ci facciamo con quei pochi turisti che volessero soggiornare a Pergusa? Cosa offriamo loro, a parte tanta sporcizia e miliardi di zanzare?

Maria Elena Spalletta

## Con poco...così tanto

Il problema della viabilità rappresenta una delle sfide importanti della neo Amministrazione Agnello chiamata ad una continua emergenza. Enna Alta ed Enna Bassa per come sono state concepite hanno una scarsa viabilità interna, con strade strette ed anguste. Proprio per questo è necessario trovare delle soluzioni che consentano di snellire il traffico veicolare con costi decisamente accessibili considerato che le casse comunali sono pressoché asciutte.

Prendiamo atto con soddisfazione che la nuova Giunta è arrivata alla determinazione che le rotatorie sono un sistema alternativo ai semafori e che quindi vanno utilizzate al meglio e al massimo. Ed in questo senso proponiamo, così come avevamo fatto per quella del quadrivio di Enna Bassa, la

Il degrado della bretella di S. Lucia



realizzazione di una rotatoria nella Pergusina all'altezza della bretella che porta a S. Lucia.

Una strada degli anni '80 realizzata con circa 1 miliardo del vecchio conio che dal quadrivio dello Scitello porta fino alla Pergu-

sina, con l'intento di evitare il semaforo di S. Anna.

Strada mai completata per un problema si svincola proprio sulla Pergusina e un lungo braccio di ferro tra Comune ed Anas. Considerati i problemi di circolazione, il traffico intenso e la necessità di snellire la circolazione nella Zona Ferrante dove sono presenti l'ospedale e l'università, crediamo che il Sindaco Agnello si debba adoperare per aprire la bretella.

La rotatoria potrebbe essere una soluzione e dal momento che il capo dell'Amministrazione si incontrerà nei prossimi giorni con il Dir. Gen. dell'Anas ing. Oliveri e con il responsabile provinciale ing. Clemente,

(continua a pag. 12)

passione & emozione

open space

Lista Nozze

passione & emozione

open space

Lista Nozze

ENNA  
Via Roma, 399/401



Chi ha pensato che il pane va prodotto premendo un bottone... dimentica una tradizione vecchia quasi quanto il genere umano.



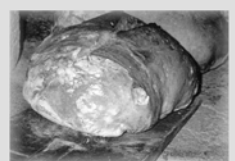
**E**  
**N** Via San Leone, 1 Tel. 0935/23352 - Viale Diaz, 49 Tel. 0935/26577  
**N** Via Pergusa, 1 Tel. 0935/25177 - C/da Mugavero Tel. 0935/530638  
**A**

**Nell'era dei computer ovunque le macchine prendono il posto dell'uomo; il pane, però, è un prodotto che da millenni nasce dall'amore di abili artigiani che tramandano tradizioni fatte di tanti piccoli e grandi segreti.**

**Il pane di noi artigiani nasce dall'esigenza di ognuno di noi ed incontra sempre il gusto del consumatore.**

## **CON NOI PUOI SCEGLIERE!**

**Milioni di persone ogni giorno ci preferiscono  
 ...e le ragioni sono tante.**



**Chi sceglie il nostro pane  
 sceglie il gusto della tradizione**



## L'OPINIONE di Pino Grimaldi A FESTA A' MADONNA

Tra due giorni, 2 Luglio, la statua - giunta all'epoca da Venezia a Castrogiovanni - di Maria Santissima della Visitazione lascerà la sua chiesa Cattedrale e portata sulla sua "vara" - nave d'oro- da 250 "nudi" andrà giù per le strade fino a raggiungere l'altra parte del borgo, Montesalvo, per rendere visita ai cugini Zaccaria ed Elisabetta(Santili) che troverà - nelle loro statue - ad accoglierla. E' la festa per antonomasia: la festa della Patrona.

Che, aldilà degli aspetti folcloristici, ripete da sei secoli circa un momento emozionante e commovente legato alla devozione ma anche al ringraziamento, così come già facevano i pagani, e per la fine del gran freddo e per l' inizio della buona stagione con la mietitura delle messi che ne assicuravano la sopravvivenza.

Festa di popolo, di cui mai la nobiltà riuscì ad appropriarsi, rimanendo Castrogiovanni pervasa da "un certo spirito libertario e comunale" come testimoniano le "lumine", cioè le processioni(con lumini,un tempo) che vanno per ceti -ben sette- a rendere omaggio alla patrona durante il soggiorno a Montesalvo: pecorari, commercianti, massari, maestranze, clero, civili, donne.

Il percorso - è tradizione - venne indicato nel lontano 30 Giugno del 1413 da venticinque colombe che i dignitari della chiesa Cattedrale ed i Senatori dell'Università (ve ne era una anche allora!) posero ai piedi della statua. Volteggiando per il cielo del borgo andarono a posarsi su una delle ben 133 Chiese allora esistenti, raggruppate in dieci parrocchie e con quattordici conventi di cui la metà femminili (par condicio ante litteram): quella di Santa Maria del Gesù a Montesalvo ove, nel 1576, doveva sorgere il Convento( ancor'oggi esistente e ben rimesso a nuovo) dei Francescani Riformati o Zoccolanti.

Il soggiorno - ormai da tempo di due settimane - all'epoca era di tre mesi tanto quanto era stato il periodo della visita fatta da Maria ai "cugini" che abitavano in Giudea. Passato il quale la Madonna nel giorno della "festa a muntata"ritorna nella suo Duomo chiudendo così (attualmente) il mese e mezzo circa di festeggiamenti e preghiere.

Che oggi non sentiamo come un tempo se non per l' illuminazione del borgo (evita tante zoppicamenti!) e per un "rendez vous" generale dato il ritorno a casa di quanti castrogiovanesi nel mondo, sentono il richiamo della patrona e si immergono(ma come ne escono?) in una amarcord quasi felliniano! Non credo che ci siano più come una volta nel mese di giugno i credenti che facevano "u viaggiu a Madonna a linga a strascicuni".

Ma, forse, vi sono ancora altri che fanno "u viaggiu appidi scazi" per grazie ricevute o da implorare. Cominciavano in genere alle cinque del mattino dopo che gli "spazzini"(oggi operatori ecologici) avevano ripulito le strade dagli escrementi dei muli ed altri

DEDALO n°15 Anno IV 30 giugno 2005

animali che popolavano il borgo ad abundantiam. Erano in genere donne, ma ho visto anche uomini, che andavano per il percorso dalla loro casa alla Matrice carponi strisciando le strade con la lingua!Accompagnava sempre qualcuno che dava di continuo stracci bianchi e bagnati per alleviare il dolore e la (logica) irritazione della lingua. E' strano: nessuno, a memoria d'oggi, mai riportò -come era prevedibile- infezioni o alterazioni della lingua: la Madonna -come non dirlo? -li proteggeva.

In Duomo dopo essersi abbondantemente sciacquata la bocca si prendeva la comunione, essendo stati a digiuno dalla sera precedente come da norma canonica allora vigente. E poi il concerto della Banda musicale(la ricordo diretta dal Maestro Assennato, uomo sanguigno ed impulsivo e poi dal Maestro Di Dio, già trombone a tiro della stessa) nel palco che veniva allestito al "chiànu e San Franci" che si chiamava così perché di fatto era pianeggiante con tre scalini per accedervi nella parte verso la piazza Balata, e quasi a zero verso "u chianu e casiranni"(ove si trova il Municipio).

Mentre due Caffè, Assennato prima e poi anche Marro, coprivano la piazza con tavolini per gustare " u pizzettu", gelato duro, in genere di pistacchio e cioccolato: specialità della casa!

La sera della festa gran "jocu fucu" fuochi d'artificio al Monte con immancabile ferite di qualcuno o tra gli astanti, ma spesso tra gli artigiani non sempre veri professionisti, per risparmiare denaro!

Il clima? Sempre ingeneroso! Salvo eccezioni che rimanevano -e rimangono-indimenticabili. Ma la festa della Madonna valeva anche un'infreddatura e nessuno si sottraeva a star fuori anche fine alle tre del mattino per poter dire che aveva goduto"en plein" l'evento.

Ed ora? Le bande le affittiamo. I gelati li consumiamo -fast made - in fretta. La processione, sì quella ok; ma poi tutti a casa per la tv o nelle varie pizzerie. Viaggi a lingua per terra?Ovviamente manco a pensarci(bene).

Comunioni a digiuno con granita poi? E i mastazzoli ai nudi?E che è sta roba?

Rimangono i fuochi d'artificio:costano un sacco di soldi,ma come deludere il popolo. Questi vuole la sua parte. Non vi sono più escrementi per terra ma penso che le strade vadano egualmente pulite. Oltre che per i nudi, anche per i...vestiti.

Sarò lontano quest'anno. Me ne dispiace. Veramente. Anche se non c'è più il concerto in piazza.



Maria Ss. Della Visitazione

ENNA - TERZA PAGINA

DEDALO n°15 Anno IV 30 giugno 2005

## Parcheggio disabili con veicolo non autorizzato



## Zona artigianale



## Veicoli abbandonati in Via Emilia Romagna

## Un 2 luglio in tutta sicurezza con il piano speditivo di Protezione Civile

Garantire la sicurezza e l'incolumità per i numerosi fedeli e visitatori che come ogni anno, in occasione della festività del 2 luglio, in onore di Maria S.S. della Visitazione, si accalcano per le vie cittadine, affollandole notevolmente.

Questo l'obiettivo del "Piano Speditivo di Protezione civile", nato su richiesta del sindaco Agnello che ha visto cooperare nello studio del progetto, gli uffici Comunale e Provinciale della Protezione Civile, il Dipartimento Regionale U.O.B. XVII di Enna e le associazioni di volontariato che operano nel settore. Un lavoro di coesione, quello tra enti istituzionali e associazioni del territorio specializzate nel soccorso, i quali hanno elaborato ed infine prodotto una cartografia, nella quale vengono evidenziate le aree destinate al parcheggio, i percorsi percorribili dalle auto e la localizzazione delle varie unità di soccorso. "Non è un piano strutturato solo per la festa della Patrona - ha detto l'assessore comunale - Lorenzo Colaleo - ma è un piano di previsione e prevenzione, idoneo a qualsiasi altra festività che tiene conto oltre che alla gestione dell'evento in sé, anche l'eventualità che possa verificarsi una emergenza dovuta ad una calamità naturale."E' un grande ed efficiente esempio della capacità delle istituzioni presenti del territorio di lavorare insieme" - ha detto l'assessore alla Provincia Salvatore Termine. Le unità operative di pronto intervento e il servizio di pattugliamento del Comando dei Vigili Urbani per giorno 2 luglio saranno disposte nei punti prestabiliti a partire dalle ore 06,00 alle ore 24,00.

Da sx: l'Ing. Colaianni, l'Ass. Termine, l'Ass. Colaleo, l'Ing. Sberna



Laura Bonasera



# EGIDIO INGRÀ

Azienda certificata ISO 9001

PROGETTAZIONE INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE  
DI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO - IDRAULICI  
CLIMATIZZAZIONE - TRATTAMENTO ARIA  
ANTIINCENDIO - DISTRIBUZIONE GAS

*Vi presentiamo*

## IMPIANTI TECNOLOGICI DI TRATTAMENTO ARIA E RECUPERO CALORE

Da oggi anche i fumatori sono i benvenuti

BAR RISTORANTI PUB PIZZERIE

IN COLLABORAZIONE CON



MITSUBISHI  
ELECTRIC



Sopralluogo e Preventivi Gratuiti

Enna in Via Pergusa, 73 - Tel. 0935.26141 - Fax 0935.504602 - E-mail: ingra.ufficio@k2net.it

# 2 Luglio...cento colpi a salve

Si avvicina quella che per Enna è una data faticosa, ovvero il 2 Luglio. E' questo infatti un giorno molto speciale per tutti gli ennesi, che festeggiano la loro Santa Patrona, la Madonna della Visitazione, e con essa l'avvio dell'estate. E per la nuova amministrazione comunale, guidata dal neo eletto Sindaco Rino Agnello quello dei festeggiamenti in onore della Patrona di Enna rappresenta certamente un difficile banco di prova. Innanzi tutto perché le ormai note difficoltà economiche dell'Ente Comune impongono una scelta di forte razionalizzazione delle spese, anche e soprattutto in tema di feste e divertimenti.

"Stiamo affrontando la programmazione di tutta l'estate ennese - spiega l'Assessore alla Cultura Rosalina Campanile - con uno spirito nuovo diverso al passato. Innanzi tutto stiamo chiedendo il supporto da parte di tutte le realtà locali che operano nel settore artistico, perché crediamo profondamente nel valore degli artisti locali e vogliamo dare proprio a loro un'occasione per farsi apprezzare dal pubblico di casa. In secondo luogo - prosegue l'Assessore Campanile - perseguiamo un obiettivo importantissimo, ovvero quello del contenimento della spesa. Voglio, a tal proposito, ringraziare fin d'ora tutti coloro che si sono già messi a disposizione dell'amministrazione per dare il loro contributo nella costruzione del cartellone della manifestazioni dell'Estate Ennese". Un programma quindi elaborato ricercando la valorizzazione dei tanti artisti locali, ottenendo un concreto risparmio che non va certamente a discapito della qualità degli spettacoli che saranno offerti al pubblico ennese.

La stagione si aprirà quindi il 1° Luglio con uno spettacolo che è stato offerto gratuitamente all'amministrazione comunale da parte della Società Cooperativa Punto Improprio di Gela, la quale metterà in scena presso il Cortile del Sole, ovvero nel chiostro della Chiesa di S. Francesco (atrio antistante gli uffici comunali e l'ingresso della Sala Cerere) una rappresentazione teatrale tratta dalla novella di Giovanni Verga "Rosso Malpelo". "Lo spettacolo - spiega Giancarlo Bella della Cooperativa Punto Improprio - è una discesa, e non solo metaforica, nel mondo dei minatori. Un mondo duro, fatto di uomini e carusi che cominciavano a lavorare a sei anni, e che si abbruttivano per la inumana fatica che erano costretti a sop-

portare".

"Lo spettacolo è dedicato - sottolinea Bella - a tutti i Malpelo che continuano a nascere, vivere e morire nel sud del mondo". Insomma uno spettacolo che aiuterà la nostra città a tornare in sintonia con un passato non troppo remoto e forse troppo in fretta dimenticato. Ma veniamo al due luglio. Anche in questo caso si è lavorato, e molto, per potere abbattere i costi garantendo un livello adeguato alla grande importanza della manifestazione.

Ed in tema di spettacolo, oltre ai tradizionali giochi d'artificio ci sarà l'altrettanto tradizionale appuntamento musicale in Piazza Europa. "Voglio sottolineare - commenta il Sindaco Rino Agnello - che i fuochi d'artificio torneranno ad essere molto tradizionali e quindi, credo, molto più gradevoli rispetto ai dubbi esperimenti a cui abbiamo assistito negli ultimi anni. Per quanto riguarda lo spettacolo - spiega il primo cittadino ennese - abbiamo voluto, anche in questo caso, coinvolgere un gruppo di musicisti locali che ha avuto modo di farsi conoscere in giro per l'Italia e che ha finalmente la grande occasione di farsi conoscere ed apprezzare dal pubblico di casa". Si tratta di uno spettacolo musicale che sarà messo in scena dall'Associazione Culturale Asmus dal titolo STOP CODE, basato sulle musiche e sui testi originali della celeberrima opera rock THE WALL dei Pink Floyd.

"Lo spettacolo - dichiara Biagio Mendolia dell'associazione Asmus - è un lungo viaggio introspettivo in cui il muro (The Wall, appunto) altro non rappresenta che la metafora di tutte quelle barriere che l'uomo, giorno dopo giorno, innalza intorno a se, trasformando un istintivo bisogno di protezione in un lento ed inesorabile processo di alienazione".

R.D.



ENNA - CULTURA E SOCIETÀ

# Il centro sinistra prova a governare - Il centro destra tenta la riunificazione

Carabotta (AN): "Non scambiare per buonismo una opposizione responsabile"

Dopo il sindaco Rino Agnello e la nuova Giunta, il forum di Dedalo ha voluto ospitare il consiglio comunale per cercare di capire attraverso i rappresentanti delle forze politiche quale sarà il loro atteggiamento rispetto ai problemi della città e alla nuova Amministrazione; quali i rapporti tra maggioranza e minoranza e in che modo questa esprimerà la propria opposizione ed infine se è riuscita a superare le divisioni al proprio interno. Sono intervenuti Maurizio Dipietro (Ds), Paolo Gargaglione (Margherita), Aldo

ben vengano le realizzazioni di cui c'è bisogno, non eserciteremo un'opposizione di disturbo come ha fatto nella precedente legislatura il centro sinistra, perché siamo consapevoli delle difficoltà in cui dovrà operare il nuovo Sindaco. Queste difficoltà comunque non sono un lascito della giunta precedente.

**Colianni (UDC):** anche l'UDC farà il massimo per evitare un'opposizione distruttiva, siamo disposti a collaborare per il bene della città, saremo attenti controllori ma anche propositivi nell'indicare modi e procedure, idee e progettualità, sperando che l'Amministrazione ci consenta di svolgere questo ruolo. E' indispensabile superare le divisioni e ricostruire l'unità e lo spirito di collaborazione anche all'interno della CdL.

**Carabotta (AN):** Non si deve scambiare per buonismo una opposizione responsabile, saremo attenti ai problemi della città e disponibili a fornire utili riflessioni al Sindaco, ma determinati nel controllarne l'operato. Anche per noi, aggiunge, la situazione politica si sta normalizzando, maggioranza e minoranza sono ben definite, il Sindaco può contare su una solida maggioranza essendo venuta meno l'anomalia di una doppia maggioranza di consiglio e di governo. La situazione economico finanziaria è difficile, ma la responsabilità della giunta Ardicca è limitata, il problema risale ad almeno 20 anni fa quando governava il centrosinistra, comunque "sono convinto che nessuno tra dirigenti, funzionari, amministratori abbia mai attinto per scopi estranei alla politica dalle casse comunali". Gli storni di bilancio sono una prassi antica, la giunta passata ha delle responsabilità ma non tutte.

**Di Pietro (DS):** Nega che l'opposizione del centro sinistra sia stata distruttiva. Il Consiglio ricorda, non ha mai fatto perdere un'opportunità al Sindaco Ardicca, anzi riformulò correttamente delibere di Giunta mal predisposte per la localizzazione di aree per l'edilizia popolare, si adoperò per far capire che si potevano attingere risorse dall'Unione Europea, ma quando infine l'Amministrazione si convinse, il progetto, finalmente preparato, venne escluso per errori di redazione, "se ciò non fosse tragico sarebbe ridicolo". In passato il centrosinistra non ha vinto per false liste civiche di sinistra poi confluite a destra, oggi i cittadini hanno valutato negativamente 14 anni di governo della destra e positivamente l'opposizione del centrosinistra. Adesso occorre comprendere bene i problemi della macchina amministrativa, non sappiamo ancora cosa potrà fare il Consiglio se non si chiarisce l'entità del buco finanziario che sembra ammonti a 5,7 mil. di euro nel 2003. Un debito enorme che dovrà essere spalmato su più esercizi finanziari per liberare risorse indispensabili per la città. E' importante il ruolo dell'opposizione ma quella dalla CdL è priva di unità e le nuove alleanze interne ribaltano quelle della campagna elettorale.

**Gargaglione (Margherita):** La prima riunione del Consiglio ha evidenziato l'unità del centrosinistra e la divisione del centro destra che "versa in uno stato confusionario grave". Adesso che il Sindaco dispone di



un'ampia maggioranza la gente ha tante aspettative con cui dovremo fare i conti, ma peseranno fortemente sui primi passi dell'Amministrazione i 7 mil. di euro di disavanzo che abbiamo ereditato, infatti ai 5,7 mil. occorre sommare altri 1,4 mil. di debiti fuori bilancio. La Commissione d'inchiesta consiliare istituita all'unanimità nel 2003 aveva previsto e suggerito rimedi per evitare quanto poi è successo. Quel documento oggi è Vangelo, non è vero che si deve andare a ritroso di 20 anni per cercare le responsabilità. La giunta Alvano si vantava di avere azzerato i debiti, quindi è contraddittorio e deresponsabilizzante quanto affermato oggi dal centrodestra."



# Come risolvere il problema acqua del Lago di Pergusa

Un importante incontro si è svolto a Palermo presso l'Ufficio Regionale del Commissario Delegato per l'emergenza Idrica per esaminare lo schema di un protocollo d'intesa predisposto dalla Provincia regionale di Enna. Un protocollo che vuole dare una soluzione stabile al tema dell'approvvigionamento delle acque della diga dell'Anfipalermo.



giornamento delle acque della diga dell'Anfipalermo al lago di Pergusa; e ciò, dopo che la provincia ha realizzato la condotta adduttiva e aver svolto per un triennio un intervento a carattere sperimentale che ha dato esiti positivi. Tant'è che oggi il bacino lacustre è visibile in tutta la sua bellezza e in tutto il suo splendore.

Presenti alla riunione l'ing. Loria, del Commissariato per l'emergenza Idrica, il dott. Boccadutri, della Sicilia Acque SpA, e l'assessore provinciale al territorio e

ambiente Salvatore Termine che, per l'occasione, era accompagnato dal dott. Giuseppe Vitale, responsabile di settore. "Una visione strategica e creativa del futuro del lago e del territorio circostante".

L'assessore Salvatore Termine ritiene sia questo uno dei momenti cruciali nella storia della riserva naturale speciale di Pergusa, un passaggio decisivo per ridare speranza al presente e costruire un "destino" che non sia più proiettato nell'iperuranio delle illusioni e delle utopie. "Durante la discussione - dice Termine - è emersa la necessità di coinvolgere a questo protocollo d'intesa, oltre agli enti presenti, anche il Dipartimento regionale territorio e ambiente e l'Ente nel Greenpower.

E questo, per fare in modo che la sinergia tra tutti porti a non far pagare il costo dell'acqua nella misura di un normale utente, ma collegarlo all'emergenza quale è quella del lago di Pergusa e alla rinascita di un ambiente naturale e protetto".

Il lago di Pergusa, unico esempio di bacino endoreico della Sicilia centrale, è sottoposto ad un regime vincolistico che richiede precisi e mirati interventi di recupero ambientale finalizzati, in primo luogo, al ripristino e mantenimento del livello storico delle acque lacuali "che è possibile - sostiene l'assessore Salvatore Termine - solo

mediante l'immissione di un quantitativo annuo complessivo di circa un milione di metri cubi provenienti dalle acque eccedenti dell'Anfipalermo".

Per quanto riguarda gli impegni finanziari del costo di immissione di acqua al lago, nello schema del protocollo d'intesa si legge che si farà fronte con apposito stanziamento dell'Assessorato regionale territorio e ambiente, in quanto titolare della Rns Lago di Pergusa; il corrispettivo economico di Sicilia Acque SpA sarà limitato ai costi di depurazione e sollevamento; nessun onere finanziario, fatta eccezione per l'intervento di monitoraggio e controllo, graverà sulla Provincia regionale di Enna. Intanto, l'assessore Termine preannuncia che a settembre sarà costituito un tavolo tecnico di tutti gli enti che gestiscono i vincoli su Pergusa.

"Saranno coinvolti - sottolinea - l'ISPettorato forestale, il Genio civile, l'Ente autodomotro, il Consorzio di bonifica, la Sovrintendenza ai BBCC, il Comune, compreso il Cutgana di Catania, che ha svolto degli studi su Pergusa per conto della provincia per predisporre un documento, una linea guida d'intervento dove ad ognuno sarà assegnato un compito".

Giacomo Lisacchi



Massimo Castagna e Renzo Pintus

Tumminelli (F.I.) e in sostituzione dei rispettivi capigruppo i consiglieri Alfredo Colianni (Udc), Luigi Carabotta (A.N.) e Davide Migrino, Indipendente nel Gruppo Misto, eletto nella lista di Forza Italia.

**La prima seduta del Consiglio Comunale è stata dedicata alla elezione del Presidente e del Vice Presidente; un esordio contrassegnato da consensi e divergenze all'interno della minoranza. Quale è il profilo del nuovo Consiglio, in che modo il Centrodestra farà opposizione. Cosa potrà fare il Consiglio Comunale per affrontare una situazione da tutti considerata molto difficile?**

**Mingrino (Gruppo Misto)** per chiarire a rettifica di quanto da noi riportato nello scorso numero sulla elezione del vice presidente: "Non mi sono votato, non so, anche se lo ringrazio, chi lo abbia fatto. Questo consiglio nasce sotto il segno positivo di una normalizzazione. A ciò ha contribuito l'assenza di liste alternative che non si riconoscono nei due schieramenti; la non presentazione di forti candidature alternative che in passato hanno danneggiato i candidati sindaco del centro sinistra, ha favorito l'ampia vittoria di Agnello. Il Consiglio Comunale, in una situazione non facile, dovrà responsabilmente esercitare

**Da sx: Carabotta, Colianni, Tumminelli, Mingrino**



un'azione di indirizzo e di controllo dell'azione amministrativa della Giunta.

**Tumminelli (F.I.)** aggiunge: " non intralceremo le iniziative a favore della città,



andrebbe riportata al 4,8%, operazione realizzabile entro il 30 novembre di quest'anno; in tal modo le previsioni di entrata diminuirebbero di 1,4 milioni di euro e il tetto di spesa scenderebbe a circa 20 milioni."

**Tumminelli (Fl.):** "Condivido l'analisi di Mingrino e ribadisco che il centro destra è alternativo al centro sinistra e non farà sconti, non è infatti possibile di difficoltà. Non ci sono alibi per un centrosinistra che in provincia controlla tutto e gestisce tutto in un certo modo. Temo a tal proposito che i consigli comunali dove dibattere non saranno frequenti. Noi crediamo al confronto in aula."

**Dipietro (Ds):** "Non abbiamo alcuna intenzione di soffocare il dialogo; questa accusa rivela semmai il finto buonismo dell'opposizione che non smette di fare demagogia sulle responsabilità della giunta Ardicca, che sono grandissime e che vengono invece dirottate, risalendo la notte dei tempi su giunte di centro sinistra dei primi anni 90. Ammesso che sia vero quel disavanzo dimostra che quegli amministratori erano modesti dilettanti di fronte alla straordinaria capacità di far debiti mostrata dalla giunta Ardicca. In ogni caso il dovere di ogni amministrazione è quello di

coprire i disavanzi che trova, impegno al quale la giunta Agnello non si sottrae."

**Gargaglione (Margherita):** "Nego che l'Amministrazione abbia le idee confuse, ha già le proprie, ma ci dobbiamo scontrare con una realtà difficilissima. Ciò nonostante sono stati interpellati tecnici di un importante istituto di credito per verificare la possibilità di spalmare il disavanzo su più rate annuali di importo più basso per poter liberare risorse utili nell'immediato. La risposta è stata decisamente NO quanto hanno appreso che l'entità del disavanzo comunale ammonta a 7 milioni di euro. Stiamo operando sul fronte delle entrate, ci siamo accorti che sono 9 mila i contribuenti su 16 mila a pagare la tassa per il ritiro dei rifiuti solidi urbani. Occorre individuare la fascia di evasione. Stiamo anche verificando la possibilità di ridurre l'ICI sulla prima casa, ma al tempo stesso sappiamo che l'addizionale Irpef reintrodotta dal commissario, dovrà essere dimezzata dallo 0,2 allo 0,1 con un ulteriore ammanco nelle entrate previste di 400 mila euro."

**Ci assale il dubbio che a pagare questa crisi saranno le fasce sociali più deboli. Qual è la vostra risposta a tale**

# Pronta la Chiesa Evangelica dopo 26 anni

Sembra essere quasi un miracchio, il completamento della struttura, ubicata nei pressi del quadrivio di Enna Bassa, nella frequentatissima via Pergusina. Da anni in molti si saranno sicuramente chiesti, perché tanta incuria nei confronti di un'apariscente struttura dai caratteri stilistici poco moderni, che, anche se in maniera non voluta, colpisce la vista di tutti i passanti che si trovano nella zona.

Solo oggi, a distanza di "appena" 26 anni, qualcosa sembra stia improvvisamente cambiando per la comunità evangelica, fino ad oggi sprovvista, di un vero e proprio luogo di culto, progettato appositamente per questo scopo.

Il completamento dei lavori, sembra ormai in dirittura d'arrivo. Non si tratta di un caso isolato, infatti, è importante ricordare che, in città questo è da considerarsi solo uno dei tanti edifici la cui ultimazione viene da anni anelata da tutta la cittadinanza. L'assegnazione del suolo e la relativa richiesta di concessione edilizia risalgono al 1979 ma, per via delle solite lungaggini burocratiche, la posa della prima "pietra" è slittata al 1989 con un ritardo sui tempi previsti di "soli" 10 lunghissimi anni.

A curare l'intera direzione dei lavori è stato l'ingegnere Gervasi affiancato dal geometra Vincenzo Bruno, che hanno curato la realizzazione del progetto in ogni sua parte. Il costo di realizzazione della

struttura è stato finanziato con fondi della Regione Siciliana approvati nel 1980 ma assegnati solamente nel 1984. Da allora fino al 2002, la struttura, viene misteriosamente, abbandonata a se stessa e soggetta alle intemperie, di cui è stata vittima indifesa per ben 13 anni.

Solo la cooperazione fattiva tra il pastore responsabile Samuele Scandurra, il pastore Andolina ed alcuni esponenti politici locali, ha permesso di ottenere l'approvazione del secondo e definitivo stralcio di finanziamento, che sembra aver dato un apporto significativo al completamento dell'opera.

"La speranza di tutti - dichiara Andolina - è quella di poter inaugurare al più presto questa struttura religiosa.

Ma adesso che tutto sembra volgere per il verso giusto mi sembra ancora più doveroso rinnovare i più vivi e sentiti ringraziamenti a tutti coloro che nel corso degli anni si sono spesi ed impegnati, oltre che battuti fermamente, affinché il sogno della comunità evangelica ennese potesse realizzarsi".

Mario Barbarino



La Chiesa Evangelica

## il dito nell'occhio di Peppino Margiotta TRAPPOLE E OVVIETA'

Abbiamo fatto bene ad aspettare qualche giorno prima di fare una analisi del voto e sulle sue conseguenze, perché molte cose non erano chiare, se non la vittoria di uno schieramento sull'altro. I titoli di questi giorni, anche della nostra testata, battono il tema del ritorno del Centro-sinistra al governo della città "dopo undici anni di centro-destra", come se fosse una cosa ovvia e risaputa. Forse e per una volta il dito me lo caccerò nell'occhio da me perché sarò accusato di fare da "Cicerone pro domo sua", ma trovo queste affermazioni per lo meno dubbie e quanto a "domus mea"... lasciamo perdere. Anche dimenticando circa un anno di commissariamento dall'inizio alla fine del 2000, che come discontinuità è stata certo un bel salto, sembra che nessuno si sia accorto che molto poco (per non dire nulla) di quanto avviato dall'Amministrazione Alvano è stato organicamente ripreso dall'amministrazione Ardicca. E nemmeno le persone sembrano essersi assomigliate tanto. Questo disco, che ha come "refrain" una presunta, continua, pessima amministrazione (e quanto questo sia demagogico lo scriverò qualche altra volta), non tiene conto che, eventualmente, ci sono state "due" amministrazioni di centro-destra, e che la seconda ha toccato il fondo perché si è deciso che era finita l'epoca della cosiddetta "società civile" e che "bisognava tornare alla politica", significando con questo sconfessare quell'anima movimentista che aveva costituito la novità e fatto la fortuna di questa parte politica. Se questo è il risultato si sono perse, in una volta sola, tre cose: l'occasione di fare politica, le elezioni e la faccia.

Una riflessione poi sull'altro aspetto dell'imprecisione: il ritorno del centro-sinistra all'amministrazione. Come se quella formula politica (DC-PSI-etc.), l'ultima della cosiddetta prima repubblica, fosse anche solo parente di quella attuale (DS-Margherita). Il vecchio Mao, e me ne scusino quelli che hanno più di cinquant'anni, ha usato una espressione che rende bene l'idea: non importa se un gatto sia nero o rosso, l'importante è che prenda i topi. I discorsi di Tony Blair di questi giorni dimostrano oggi quello che Bettino Craxi aveva già dimostrato anzitempo (e a guardar bene anche il

governo D'Alema, almeno a ricordare Moretti con il suo "di qualcosa di sinistra"): non esistono più una Sinistra e una Destra in senso tradizionale e la infelice esperienza del referendum (infelice almeno dal punto di vista di certe commissioni che sembravano cancellate per sempre) ha dimostrato che per gli schieramenti attuali non valgono più nemmeno le categorie di progressista e conservatore. Esiste forse, questo sì, la possibilità di costituire una casa dei moderati, e noi speriamo che avvenga presto. Ma davvero, non potendo più morire "tutti democristiani" dovremmo per forza morire "tutti diessini"?

Ma pensiamo ai guai di famiglia. La "prima" del Consiglio Comunale ha rivelato l'arcano: la candidatura unitaria di Palermo a sindaco era una trappola. Che l'asse con Forza Italia fosse sincera a metà lo si era intuito dal confronto dei voti fra liste e Sindaci; adesso i modi dell'elezione del vicepresidente del Consiglio lo appalesano. Vi era e vi è una trasversalità (ché se fosse stato un esplicito accordo nulla vi era di scandaloso: bastava dirlo) tra una parte dell'UDC e AN. Il progetto era quello di una resa dei conti interna tra le diverse anime dell'UDC, con l'aggiunta gratuita (quanto gradita a qualcuno) di uno schiaffo a Ugo Grimaldi & C. Il risultato è che alla fin fine questo Centro-destra ha mostrato di essere non solo litigioso e inutilmente ambizioso, ma autolesionista alla maniera del marito che fa il noto sgarbo alla moglie. In questi giorni i nodi di quella unione forzata fra CCD, CDU e DE sembrano sciogliersi nel modo più naturale.

Per chi invece la casa delle libertà l'ha concepita e concretizzata in questi anni viene il tempo delle riflessioni e, spero, della saggezza, perché non si va da nessuna parte se l'unico obiettivo è primeggiare sui compagni di squadra.

**STAMPE DIGITALI**  
**10 x 15** oppure **15 x 20**  
 € 0,25 oppure € 0,45

**20 foto 12 x 18 SOLO € 7,50**  
 IN OMAGGIO  
 Sviluppo, Album, Stampa indice e Rullino

Angelo Cappa Enna Viale Diaz, 73  
 Tel/fax 0935/25939

**VENDESI**  
 MODELLO  
 RADIOCOMANDATO  
 MOTORE A SCOPPIO  
 TEL. 329 7145871

## La Guardia di Finanza festeggia il suo 231° anniversario

Il senso della legalità, dell'ordine e della disciplina, di cui la Guardia di Finanza è la massima espressione, si è sposato oggi con il desiderio di risveglio e di rinascita della città di Enna che con grande partecipazione ha presenziato, lo scorso 21 giugno, la festa del 231° anniversario della fondazione del Corpo.

In un silenzio solenne erano schierati alcuni rappresentanti delle unità operative speciali tra cui il nucleo cinofilo, quello anticrimine tecnologico e quello dei G.I.C.O. La cerimonia, svoltasi in piazza Municipio, ha avuto inizio alle 17,30 in concomitanza con l'arrivo delle massime autorità civili e religiose, tra cui il neo sindaco Rino Agnello, il presidente della Provincia Cataldo Salerno, il prefetto di Enna Carmela Elda Florenzo, il questore di Enna Giorgio Iacobone ed il Vescovo della Diocesi di



Un momento della cerimonia

Nicosia mons. Salvatore Pappalardo.

Le origini della Guardia di Finanza risalgono al 1774, allorché venne costituita la "Legione Truppe Leggere", per volere del Re di Sardegna, Vittorio Amedeo III. Questo fu il primo esempio in Italia di un Corpo speciale istituito ed ordinato appositamente per il servizio di vigilanza finanziaria. Con la Legge 8 aprile 1881, n. 149, il Corpo delle guardie doganali assunse il titolo di "Corpo della Regia Guardia di Finanza".



completo abbandono: e lo snellimento del traffico per quanti da e per Enna Bassa (S.Lucia) vogliono raggiungere Pergusa, o scorrimento veloce per Caltanissetta o raggiungere Enna Alta

**Con poco...così tanto** (continua dalla pag. 4) il problema potrebbe essere affrontato seriamente.

Due sarebbero gli aspetti positivi di una rotatoria sulla pergusina: la totale transitabilità della strada, oggi ricettacolo di immondizie e lasciata nel più



Lo svincolo e le sue sterpaglie

può che essere terminata.

senza passare per S. Anna. Lasciare chiuso il transito della predetta bretella lo consideriamo un abuso bell' e buono che in tempi di magra non è assolutamente concepibile. Proprio per questo siamo sicuri che la stagione degli sprechi non

Massimo Castagna

# Intervista a Carmelo Danzè

Tutti, ad Enna ricordano la "Corrida" che si teneva presso il teatro Garibaldi. Colui che da sempre si è reso promotore di questa straordinaria iniziativa di intrattenimento è Carmelo Danzè, un uomo semplice, con una grande umanità e una forte sensibilità rivolta ai problemi sociali. Il suo lavoro è quello di capo squadra nei Vigili del Fuoco ma la sua grande passione è sempre stata lo spettacolo ed il cabaret.

Noi della redazione di Dedalo lo abbiamo intervistato per conoscerlo meglio e per sapere cosa ci riservano i suoi interessanti progetti che si sono rivelati sempre di grande successo.

**Quando è nata in lei la passione per lo spettacolo?**

"Sin da quando ero bambino. Ricordo che già a scuola, quando preparavamo gli spettacoli e le rappresentazioni teatrali, io venivo nominato dai maestri direttore artistico. Poi, dopo anni, mi sono ritrovato a dirigere nel 1994 la prima edizione della "Corrida" al teatro Garibaldi".

**Cosa ricorda di questa iniziativa?**

"Sicuramente è stato un esperimento pienamente riuscito anche senza nessun tipo di contributo che poi si è riproposto nel '95, nel '98 e l'ultima volta nel '99, poco prima della chiusura del teatro".

**Perché il pubblico ama manifestazioni come la "Corrida"?**

"Perché è una manifestazione di una semplicità unica che coinvolge tutti, dal bambino all'anziano, i quali non assistono in modo passivo ma si sentono pienamente partecipi".

**Quale edizione della "Corrida" ricorda in particolare?**

"Senza altro la prima perché fu organizzata con grande spontaneità, e vide la partecipazione di concorrenti esclusivamente ennesi. Essa fu veramente una novità per Enna! Ricordo in particolare anche due persone che hanno attivamente partecipato alla "Corrida": Armando

Piano Del Balzo, che si rivelò un musicista straordinario con qualsiasi strumento, e poi, la mia valletta, una vecchietta chiamata "zza Cristina", che nonostante la sua età riuscì a conquistare il pubblico per come cantava, ballava e soprattutto per il suo spirito libero".

**Quali sono stati ultimamente i suoi impegni di cabaret?**

"Il mese scorso ho organizzato, con l'Associazione volontariato S. Vincenzo de' Paoli, la "Corrida" all'interno della Casa Circondariale di Enna. I concorrenti erano tutti detenuti e si sono esibiti in poesie, balli, canzoni e barzellette, divertendosi e coinvolgendo tutti".

**Cosa la colpisce dell'esperienza all'interno di strutture sociali come le carceri, gli orfanotrofi e le case di riposo?**

"Mi colpiscono i bambini soli che mi abbracciano alla fine dello spettacolo per ringraziarmi dei momenti di allegria che gli ho regalato, oppure gli anziani e i detenuti che magari hanno bisogno di una semplice parola di stima e di conforto".

**Le piacerebbe condurre nelle scuole dei laboratori di spettacolo e cabaret per i bambini?**

"Certo! Già dal '94 conduco il "Festival dei Carusi" in piazza S. Agostino e devo dire che mi è sempre piaciuto preparare i bambini per l'esibizione. Lavorare con loro fa parte dei miei progetti futuri. Infatti sto frequentando un corso per ottenere l'abilitazione ed insegnare in strutture come le scuole e le carceri".

**Quali sono i suoi progetti futuri?**

"Con l'Associazione di volontariato di cui faccio parte sarò per una settimana in Croazia negli orfanotrofi. Poi, molto probabilmente questa estate organizzerò, dopo tanto tempo, la "Corrida" in piazza e a fine estate proporrò la "Corrida" nelle Case Circondariali di Piazza Armerina e Nicosia".



ENNA - EVENTI



Regione Siciliana

**AZIENDA OSPEDALIERA UMBERTO I - ENNA**

azienda regionale di riferimento per l'emergenza di secondo livello

[www.ospedaleenna.it](http://www.ospedaleenna.it)

## IL Dir. Gen. Dr. Francesco Naro nomina il primario dell'U.O. di Medicina Interna: è il dott. Guido Greca

L'U.O. di Medicina Interna, che dirigo, continua ad operare nel segno della tradizione e della continuità: il particolare interesse per le malattie dell'apparato cardiovascolare come venne impostato tempo fa dal mio maestro Luigi Ferrari.

Infatti fra le malattie più rappresentate nella casistica dei ricoveri ordinari sono quelle relative alle patologie cardiache.

Ovviamente tutte le altre malattie di pertinenza medica vengono sottoposte a diagnosi e cura (malattie del fegato, intestinali, metaboliche, endocrine e del connettivo). Quindi di tradizione, ma anche innovazione.

Un particolare e maggiore interesse sarà dedicato alle malattie dell'apparato respiratorio come l'asma bronchiale e la broncopneumopatia cronica ostruttiva; queste rappresentano circa un terzo dei ricoveri ordinari. La stima di prevalenza nella popolazione è rispettivamente del 9% per l'asma e tra il 5 e il 15 % per la broncopneumopatia cronica ostruttiva.

La dimensione del problema, in una popolazione sempre più anziana, è conseguentemente crescente. Un fatto concreto sarà la prossima apertura di un ambulatorio dedicato e affidato ad uno specialista pneumologo.

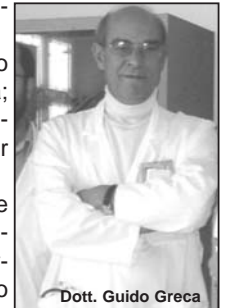
Grazie alla sensibilità dell'Amministrazione il reparto è stato dotato di nuove apparecchiature per lo studio delle malattie polmonari (spirometria, saturimetria, diffusione alveolo capillare e wash-out dell'azoto) per cui si potranno effettuare diagnosi più precise e terapia più personalizzate ed efficaci.

In un futuro prossimo verranno attuati programmi di riabilitazione respiratoria con l'obiettivo di ridurre i sintomi, di attenuare la disabilità, di incrementare l'attività fisica e sociale, di migliorare la qualità di vita.

Essendo la prevenzione fondamentale per ridurre il rischio di sviluppo di malattie si intendono promuovere progetti e processi di educazione alla salute, rivolti alla popolazione, per le malattie mediche di maggiore rilevanza sociale; ciò in collaborazione con tutti gli organismi preposti come già avvenuto, nel recente passato, con l'adesione alla giornata mondiale dedicata alla broncopneumopatia cronica ostruttiva.

Apertura dell'ospedale all'esterno ma anche integrazione con il territorio: è prevista in quest'ottica l'apertura di un day-hospital dedicato al diabete, uno delle malattie metaboliche più diffuse e gravata da pesanti complicanze principalmente a livello vascolare.

Dott. Guido Greca



**POLIOTTICA**  
Via Roma 310, Enna  
tel/fax 0935/501131  
e-mail [www.poliottica@tiscali.it](mailto:www.poliottica@tiscali.it)

**Occhio agli Occhiali**  
da € 25,80

**Puoi realizzare subito i tuoi desideri**  
**Prendi ora e paghi un pò alla volta**

- Occhiali multifocali con garanzia di adattamento
- Lenti cosmetiche
- Occhiali da tiro al volo

Concessionario  
**OREGON**  
**SCIENTIFIC**

**Numeri Utili**

Centralino 0935 516111

U.R.P. 800 319141  
Reception 0935 516760

C.U.P. 800 657690  
Pronto Soccorso 0935 516152



# In... "Sito" veritas: i numeri della città

Ma sì! Diamo i numeri. Da potere giocare al Lotto, se vi piacciono o vi ispirano, vi illustriamo di seguito la città in numeri, rigorosamente raccolti sul sito del Comune alla pagina Anagrafe On line. Lo sapevate che gli ultracentenari sono 18, di cui 9 maschi e altrettante femmine, e che questo dato è pari solo alla popolazione di 3 anni, di quindici e di 100 e più d'età? Per tutte le altre età da zero a oltre 100, il dato curioso è che, fino alla età di 43 anni sono in grande maggioranza gli uomini, mentre da 44 anni in poi, la città è delle donne, cui va la maggioranza.

Dati, questi ultimi, riferiti alla cittadinanza che gode lo stato civile del celibato/nubilato, e che, ovviamente, non "appattano". Care concittadine, se fino a 43 anni è caccia libera, da qui in su grande lotta per le "singles", e maschietti in gloria (senza tenere conto della concorrenza dei coniugati maschi e femmine). I nuovi nati a tutto oggi sono 121 maschi e 120 femmine, si spera nella futura parità. Non "appattano" anche i dati dei coniugati, dove le età si mescolano: a 4 diciannovenni femmine, stanno 4 maschi di età compresa tra i 20 e i 23 anni, all'età di anni 44 abbiamo 199 coniugati maschi e 199 femmine, per le altre età risultano esserci più donne che uomini coniugati; si può ipotizzare che le ennesi abbiano cercato marito oltre i confini della città, sorge spontanea una riflessione: che il maschio ennese piaccia poco?

Per una forma di riscatto citiamo i dati relativi allo stato vedovile: si registra una vedova di 29 anni e un vedovo di 36, per il resto le vedove sono in grande maggioranza rispetto ai vedovi, si vede che anche i mariti provenienti oltre il confine cittadino, non reggono il ritmo delle rispettive consorti.

Passiamo infine, allo status di divorziati: anche qui le signore

sono meno pazienti dei signori e fino alla età di 55 anni, sono più le divorziate che i divorziati, dopo i 55 si riscontra un certo pareggio. I nuclei familiari sono circa 11.459, di cui 3 con 10 componenti e 3169 con un unico componente, 2841 con 2, 2516 con 4, 19 con 7, ecc. ecc.

Le famiglie senza figli sono 5491, quelle con 6 figli sono 4, 2623 hanno un figlio, 2717 ne hanno 2, 63 ne hanno 4 ecc. ecc. I residenti all'estero sono circa 4446, di cui 2357 maschi e 2089 femmine, i paesi più "gettonati" sono il Belgio e la Germania, seguono Francia, Argentina e Svizzera, gli ennesi sono presenti in 29 paesi sparsi nei cinque continenti, dall'Australia alla Zambia.

Mentre non si sa dove risiedono 5 concittadini, 2 maschi e 3 femmine di cui non si hanno tracce. Tanti sono andati via e sempre più numerosi sono i residenti stranieri. La comunità più numerosa è quella marocchina con 80 presenze e quella tunisina con 41 (le donne sono sempre di più). Seguono rumeni (26), filippini (19), belgi (18), cinesi (10, ma ci sembrano molti di più), colombiani, cubani, russi, argentini ecc., insomma ci possiamo definire cosmopoliti anzi, multi-etnici, come usa dire oggi.

Dulcis in fundo, tra di noi vi è un "apolide", un cittadino del mondo che non ha o desidera avere radici o origini definite. Concludiamo con il bilancio demografico dell'ultimo biennio: chiudiamo in rosso in entrambi gli anni, infatti, sono più i morti che i nati, con buona pace di chi ha detto: "crescete e moltiplicatevi", poi vennero i Re Magi (Berlusconi-Prodi e Co.) e la Befana (Moratti) e per le moltiplic...scusate, per le famiglie, sono finite le operazioni. Quanto erano belle Matematica e Fisica...

Giusi Stancanelli

# Quo vadis schola?

Come ogni anno si consuma il logoro rituale degli esami di Stato, momento conclusivo della carriera scolastica di ogni cittadino italico da quando nel 1923 il ministro Gentile ne decretò l'istituzione per consentire alle scuole private, allora esclusivamente cattoliche, di equiparare il loro titolo di studio a quello della scuola pubblica.

Di "chiare, fresche e dolci acque" prima, di fetidi liquami industriali poi, n'è passata tanta sotto i ponti, eppure l'esame di Stato è sempre lì. E' passata la Monarchia, è stato abbattuto il fascismo, la prima Repubblica si è afflosciata su sé stessa, la seconda è solo un 'pour parler', ma puntualmente come Babbo Natale, ogni mese di giugno, immancabilmente, l'esame della vita ritorna, inesorabile, implacabile, ma sempre più addobbato da Babbo Natale, dispensatore magnanimo di doni e di balocchi.

Come il sole splende sui giusti e sugli ingiusti, così la Scuola certifica vigoria intellettuale sui geni e sui cretini, sugli affamati di sapere e sui satolli d'ignoranza, in una indistinta apocastasi in cui aquile e somari con le ali affollano molto democraticamente, come Rimini in estate, l'Olimpo del sapere.

Datoci almeno un esame Befana che se non altro, una tantum, dispensa anche un po' di carbone. E' inutile nascon-

derlo, anche se apparentemente rigoroso (3 prove scritte, colloquio su tutte le discipline), è un esame farsa, insensato, al limite della stupidità. Gli stessi insegnanti che a giugno hanno scrutinato più o meno equilibratamente i propri studenti, si ritrovano a luglio a certificarne la somma sapienza o giù di lì.

Si apre un teleton della generosità, per non sfigurare con le altre scuole, che comprova ancora una volta la veridicità del detto: "Italiani brava gente". Un colloquio d'esame con docenti esterni è ritenuto troppo stressante e angosciante per i giovani di oggi e troppo devastante per le scassate casse dello Stato remunerare docenti provenienti da altri lidi.

E allora aboliamolo del tutto e facciamo finita, ridiamo il sorriso ai ragionieri dello Stato e libertà e viaggi premio ai neo diplomati. Semplice a dirsi, impossibile a farsi. Che ne sarebbe dei tanti diplomifici a pagamento che accreditano la tanto decantata libertà di scuola nel nostro Paese? Non sono le scuole private la ragion d'essere dell'esame di Stato? Proposta semplice e a bassissimo costo: solo per i diplomifici l'esame resta in vigore ma con commissari esterni, ovviamente dotati di apposita protezione.

Sono veramente poche le scuole private che lodevolmente svolgono regolari lezioni, con regolari insegnanti, regolarmente paga-

ti. Le molte, invece, non sono altro che macchine mangiasoldi che si beccano i Bonus generosamente elargiti per ogni iscrizione da alcune Regioni, tra cui la Sicilia, i contributi dell'U.E., le salate tasse degli iscritti, retribuendo con miseri punticini per le graduatorie di incarichi e supplenze gli schiavi del sapere, i negri della cultura, alias gli insegnanti delle private.

Forse il Ministro dell'Istruzione aiuterebbe di più questi poveri forzati negando loro il punticino ottenuto a così caro prezzo, così non arricchirebbero, senza essere pagati o sottopagati, i tanti grassatori che il ministero delle Finanze farebbe bene a controllare. Va anche detto che San Precario è universalmente venerato: "in fondo al sentiero, anche se irto e stretto, brilla la luce del posto fisso". Questo vanno salmodiando schiere di precari e i loro sacerdoti, dalla Glida alla Cgil. Che la professione docente meriti e richieda qualcosa in più - preparazione, motivazione, sensibilità umana - non è contemplato da nessuna parte.

L'esame di Stato non è quindi il male principale ma solo la manifestazione terminale di un male forse incurabile: l'amore per l'ignoranza.

Renzo Pintus



# A.U.S.L. 4 Enna

Azienda Unità Sanitaria Locale

## Intesa ASL - CEFPAS Sottoscritto il protocollo di intesa per la formazione manageriale

Francesco Iudica, Direttore Generale dell'Azienda UsI n. 4 di Enna, e Rosa Giuseppa Frazzica, Direttore del Cefpas, Ente di Formazione Regionale per il Personale Sanitario, hanno sottoscritto il protocollo di intesa per avviare la formazione manageriale riservata al personale che dirige o vorrà concorrere a dirigere le strutture sanitarie complesse, come presidi ospedalieri, distretti, dipartimenti.

La normativa, in vigore dal 1999, impone infatti che tali dirigenti abbiano ricevuto la formazione manageriale, di durata biennale, che li abiliti a dirigere. Fino ad oggi pochi sono stati gli enti riconosciuti e molti medici sono stati costretti a emigrare, spesso fuori regione, per tale formazione che è obbligatoria e a carico dei richiedenti. La Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome ha emanato le linee guida e ha dettato le modalità per la validità dei corsi di formazione manageriale determinando il riconoscimento di Enti e Aziende che possono realizzare la qualificazione richiesta per il proprio personale. Il protocollo di intesa con il CEFPAS, importante ente di formazione della Regione Sicilia, permetterà dunque la formazione in house, nel territorio di riferimento dell'azienda, del personale dirigenziale dell'ASL n.4: si partirà con la formazione dei primi trenta dipendenti in base alla graduatoria che verrà stilata tenendo conto del tipo di struttura diretta.

Nel documento di intesa, la Direzione Generale dell'ASL n. 4, nel sottolineare la rilevante qualificazione del CEFPAS quale Ente della Regione Siciliana per la formazione in campo socio-sanitario, sottolinea che "....la formazione e l'aggiornamento professionale sono assunti dall'Azienda come metodo permanente per la valorizzazione delle capacità e attitudini personali e quale supporto per l'assunzione delle responsabilità affidate, al fine di promuovere lo sviluppo del sistema sanitario e il raggiungimento degli obiettivi aziendali".

## "La cruna dell'ago", come il filo diventa tappeto

Una mostra laboratorio si è tenuta presso la galleria civica di Enna, dal 27 a 30 giugno dal tema 'La cruna dell'ago' organizzata dal Sert dell'Asl 4 di Enna. Un progetto partito da una indagine di mercato diretta a valutare le concrete opportunità lavorative presenti nel territorio. Quindi l'idea di avviare un percorso formativo nel campo dell'artigianato tessile, finalizzato all'acquisizione di competenze e professionalità spendibili sul mercato del lavoro, con moduli specifici sulla gestione dell'impresa, commercio elettronico, marketing, sicurezza sul lavoro, legislazione sull'artigianato e sistemi di aiuti all'impresa. Il progetto che ha avuto la durata di nove mesi, 632 ore di tirocinio formativo, di cui 150 lezioni di laboratorio, 96 ore di tutoraggio e consulenza storico-artistica, 20 ore di accompagnamento alla creazione d'impresa e 366 di produzione tessile artigianale, è stato finanziato dal Comune di Enna, su elaborazione di un progetto dell'assessorato alle politiche sociali e dal servizio tossicodipendenze dell'Asl 4 di Enna, gestito dalla cooperativa sociale Persone di Enna, con a Conpartigianato come ente formatore, e il docente di 'Storia del costume' presso l'Accademia di Belle Arti di Palermo, Vittorio Ugo Vicari. I corsisti hanno studiato le tecniche di tessitura dell'arazzo, della stuoia, del tappeto annodato, con particolare riferimento ai metodi di annodatura Gordes, Pibiones e Senneh. Attraverso la formazione, il progetto si è posto l'obiettivo di potenziare le risorse umane e di formare nuove professionalità che, realizzando prodotti tipici e di pregio, sappiano inserirsi nel mercato di nicchia del tessile nazionale.

**EDIT OPERA**  
servizi grafici editoriali

Via Piemonte 88/90 - Enna - Tel 0935 533240

progetta, impagina  
elabora e realizza  
prodotti per la  
comunicazione



U.R.P. ENNA - 800 319267 U.R.P. AGIRA - 800 41418467  
U.R.P. NICOSIA - 800 419272 U.R.P. PARMERINA - 800 519520  
CUP - 800 679977



## L'aria è proprio quella della campagna elettorale

Diceva Aristotele che "l'uomo è per natura un animale politico", intendendo con questa affermazione rilevare che è nella stessa natura dell'uomo interessarsi dei problemi e dei progetti rispettivamente da risolvere e da realizzare nella sua "polis"(città).

E, come spesso accade, questa massima pronunciata a notevole distanza di tempo dai giorni nostri, incarna perfettamente la realtà odierna definendo ancora una volta con semplici e concise parole l'animo di chi non può sottrarsi a questo impegno cui la sua natura lo ha chiamato.

Di natura politica sicuramente è l'animo di coloro che si occupano di questa città, ma anche di chi osserva come è l'andazzo della vita in essa dichiarandone, ove occorra, le eventuali lacune da colmare e segnalando gli errori compiuti.

Questo è stato il tema centrale di una serie di comizi che, a quasi più di un anno dalle prossime elezioni comunali, hanno infuocato il clima politico ed acceso dibattiti e riflessioni tra i Nicosiani.

Il primo a scendere in campo, con il supporto di un gruppo che vuole creare un nuovo progetto, soggetto e percorso politico per il futuro, è stato l'ex sindaco Piergiacomo La Via che ha coltovi il malcontento generale che da qualche tempo serpeggiava nell'ambiente nicosiano.

Un comizio che si apre con l'intervento del Consigliere comunale Luigi Bonel-

li, seguito da quelli del vice presidente della Federazione Italiana degli Agricoltori Francesco Salomone e dal Presidente del centro studi Pasquale Calandra, in cui vengono trattate, in maniera rapida ma consistente, alcune questioni di particolare importanza che interessano la città (settore agricolo, servizi in genere, pulizia della città, assenza di programmazione ecc..) dinanzi ad una piazza gremita di sostenitori, simpatizzanti e curiosi.

All'intervento di La Via la piazza lo accoglie da subito con un applauso, che lo vede se pure brevemente, commuoversi.

Quindi inizia il suo intervento che da subito chiarisce la natura del comizio, indicando che le motivazioni che lo hanno indotto a rompere il silenzio di questi tempi risiedono nel avere rilevato che questo Comune, "prima capofila della provincia, ora si ritrova ad essere solo in fila" relegato a ricoprire un ruolo che non gli appartiene né per cultura né per la storia che esso ha.

Definisce il comizio come un punto di partenza dal quale iniziare la creazione di un progetto che vede partecipare tutto il centro sinistra e, in questo senso, lancia messaggi di apertura a tutte le forze politiche dello schieramento.

Alla presunta ipotesi di una sua personale ricandidatura alla poltrona di Sindaco, risponde dal palco affermando che per il momento non si sente di assumere questo impegno, ma che lavorerà sinergica-



mente con chi volesse il suo ausilio.

Anche Costantino La Porta, dopo due comizi che hanno avuto un largo consenso, ritorna a parlare pubblicamente è lo fa attenționando i gravissimi problemi che affliggono la cittadinanza costringendo i cittadini a vivere in una morsa insopportabile sia dal punto di vista della vivibilità della città, sia dal punto di vista della inefficiente burocrazia comunale sia, ancora, dal punto di vista occupazionale ed economico (vedasi Nord-Sud, nonché chiusura di attività commerciali).

"Le responsabilità di tutto ciò - afferma Costantino La Porta - sono della amministrazione comunale e della sua maggioranza, ma sono da attribuire anche al vuoto di idee contenuti e di programmi di cui si dovrebbe fare carico, ma è incapace l'opposizione presente in Consiglio Comunale"

**Luigi Calandra**

### CALASCIBETTA

## Sui servizi alla persona la Giunta Comunale assicura il massimo impegno

"Garantire innanzitutto i servizi alle persone" è il titolo del nostro precedente articolo su Calascibetta che ha destato tanta attenzione nei cittadini iberetani, ma anche non condivisione da parte degli amministratori su quanto riportato nel nostro servizio. Che, come si ricorderà, nasce dal dimezzamento delle risorse finanziarie del welfare dal bilancio di previsione 2005, dalla scesa in piazza delle famiglie di portatori di handicap per protestare contro tale decisione e per la chiusura, ad un anno esatto della sua apertura, del Centro di Ascolto.

A tale proposito, l'assessore alle politiche sociali, Salvatore Catalano, ha scritto una lettera dove, pur ribadendo le difficoltà economiche dell'ente, sostiene che una particolare attenzione viene sempre riservata al settore della solidarietà. "Sicuramente - dice - non si è esenti da difetti. Si potrebbe e si dovrebbe fare di più per i tanti problemi quotidiani che dovrebbero avere una più celere soluzione, ma l'impegno dell'amministrazione guidata dal sindaco Giuseppe LoVetri, relativa alla solidarietà sociale, alle problematiche delle classi meno fortunate e, per questo, più bisognose di aiuto, è al massimo".

E ricorda che il primo atto amministrativo della giunta LoVetri è stata la riduzione delle indennità di funzioni degli amministratori e dei dirigenti di settore, destinando le somme risparmiate alle attività sociali. "Sono stati ripristinati - spiega Catalano - servizi sociali quali l'assistenza domiciliare e l'attività lavorativa degli anziani; sono stati assicurati tutti quei servizi necessari per l'as-

La Chiesa Madre



istenza alle famiglie dei detenuti, ricoveri di minori e anziani, assistenza economica con acquisto di generi di prima necessità per i cittadini in stato di bisogno, assistenza scolastica agli alunni con problemi uditivi, assistenza ai ciechi grazie anche alla collaborazione dell'unione ciechi presieduta dal dott. Minincher. Per non parlare del trasporto gratuito per gli anziani, dell'attività lavorativa dei disoccupati per i tre mesi estivi".

Per il trasporto dei disabili, dal quale è scaturita la protesta di diverse famiglie, l'assessore Catalano assicura che il servizio non subirà interruzioni. Per quanto riguarda la chiusura del Centro di Ascolto, invece, l'assessore sostiene che è dovuta al venir meno delle risorse finanziarie della Provincia regionale di Enna. "Era un progetto di circa 120 mila euro predisposto - dice - dall'Associazione il "Cerchio" di Piazza Armerina, sostenuto per il cinquanta per cento dalla provincia e per la rimanente parte dai comuni di Calascibetta, Villarlora e Centuripe.

E' stata una esperienza, un servizio molto utile al quale purtroppo è venuto meno l'impegno del maggiore finanziatore. Sicuramente non è mancata la volontà della nostra amministrazione". Prendiamo atto di quanto sostiene e assicura l'assessore Catalano e saremo noi, per primi, a riconoscerne i meriti se si manterranno per intero, con le variazioni di bilancio, gli impegni presi.

**Giacomo Lisacchi**



**COLLEGAMENTI NAZIONALI GIORNALIERI**  
dalla SICILIA per PERUGIA, SIENA, POGGIBONSI e FIRENZE  
**Catania** - Agenzia Sais Autolinee - via D'Amico - Tel. 095 536168  
**Palermo** - Agenzia Sais Autolinee - via Balsamo - Tel. 091 6166028  
**Messina** - Agenzia Sais Autolinee - Piazza della Repubblica - Tel. 090 771914  
**Enna** - Agenzia Sais Autolinee - Terminal Bus - Viale Diaz - Tel. 0935 500902



**A.U.S.L. 4 Enna**  
Azienda Unità Sanitaria Locale

## Siglato il protocollo di intesa per i rapporti di collaborazione tra azienda USL N.4 e Guardia di Finanza

Il Direttore Generale dell'Azienda Usl n. 4 di Enna, Francesco Iudica, e il Tenente Colonnello Raffaele Visconte, in qualità di Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Enna, hanno siglato il protocollo di intesa per l'avvio della collaborazione tra i due Enti. Il dispositivo consta di quattro articoli che fissano le modalità della collaborazione. L'importante e innovativo atto, tra i primi in assoluto nella regione siciliana, nasce dalle disposizioni in materia di contenimento e razionalizzazione della spesa sanitaria, recentemente varate a livello nazionale, e dal riconoscimento alla Guardia di Finanza della competenza relativa all'assolvimento delle funzioni di polizia finanziaria finalizzate alla prevenzione e repressione degli illeciti in merito all'acquisizione, la gestione e l'impiego delle risorse per beni e servizi pubblici. Le Aziende Sanitarie e Ospedaliere hanno personalità giuridica pubblica e autonomia imprenditoriale; per raggiungere i fini istituzionali e gli obiettivi programmatici amministrano le risorse finanziarie loro assegnate. La spesa sanitaria, a livello nazionale, è pari ad un quinto della spesa pubblica e si accresce del sette per cento annuo, con la conseguente necessità di operare contenimenti e razionalizzazioni, per assicurare l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza. Un cattivo uso delle risorse o, peggio, danni erariali dovuti ad illeciti non possono che ostacolare la buona amministrazione della sanità. Ha dichiarato il Direttore Generale:

"E' con questo spirito che l'Azienda di Enna ha inteso realizzare la connessione con la Guardia di Finanza, molto attiva nella nostra provincia. In particolare, la Guardia di Finanza procederà alla rilevazione, all'accertamento e alla segnalazione agli organi di competenza di eventuali situazioni illecite verificatesi nell'ambito dell'attività della struttura sanitaria". L'Azienda, nell'avvalersi del rapporto di collaborazione con la Guardia di Finanza segnalerà fatti anomali individuati nell'ambito delle procedure amministrative tese all'acquisizione di beni e servizi, delle prestazioni lavorative del personale dipendente, della gestione e vigilanza dei beni e dei farmaci in dotazione alla struttura, della fruizione di prestazioni sanitarie da parte di utenti in regime di esenzione di ticket.

## Notizie Utili

Il territorio dell'Azienda è suddiviso in quattro distretti:

Distretto Sanitario di Enna, comprendente i Comuni di Enna, Calascibetta, Catenanuova, Centuripe, Valguarnera e Villarlora;

Distretto Sanitario di Agira, comprendente i Comuni di Agira, Assoro, Leonforte, Nissoria e Regalbuto;

Distretto Sanitario di Nicosia, comprendente i Comuni di Nicosia, Capizzi, Cerami, Gagliano C.to, Sperlinga e Troina;

Distretto Sanitario di Piazza Armerina, comprendente i Comuni di Piazza Armerina, Aidone, Barrafranca e Pietraperzia.

Nell'ambito, rispettivamente, dei Distretti di Agira, Nicosia e Piazza Armerina insistono n. 3 Presidi Ospedaliere per l'emergenza di I livello:

Ospedale "Ferro-Branciforti-Capra" di Leonforte;

Ospedale "Basilotta" di Nicosia;

Ospedale "M. Chiello" di Piazza Armerina.

Nei Comuni di Pietraperzia, Leonforte e Piazza Armerina, inoltre, hanno sede, rispettivamente, una Residenza Sanitaria Polifunzionale, un Centro di riabilitazione per gravi ed una Residenza Sanitaria per Anziani.

# Ma se piove...

Dopo le piogge torrenziali di questo strano mese di giugno, la Protezione Civile, le associazioni di categoria e le amministrazioni di mezza Sicilia hanno iniziato la stima dei danni che, a una prima analisi, appaiono decisamente elevati. A Barrafranca l'intero comparto della produzione agricola ha subito un duro colpo, soprattutto nel settore delle produzioni ortive. Già nei primi di giugno la Giunta Comunale aveva chiesto lo stato di calamità, ma è stato lo straordinario acquazzone di giorno 16 che ha causato i danni maggiori, compromettendo l'intero sistema dei collegamenti stradali. Fango e detriti su molte strade del circondario: la provinciale 36, la 78 "Bivio Ramata-bivio Rastrello", la regionale 13/a che collega Barrafranca con la Strada Provinciale 10 ecc.. Fango e detriti anche alle porte del paese, all'uscita nord, all'altezza del Bivio Catena.

In paese tutti sanno che il bivio insiste su un'area esposta a rischio di alluvionamento. Nel tempo, su questo importante snodo stradale, che consente il collegamento ad Enna, a Caltanissetta ed alle autostrade, sono stati fatti numerosi interventi, sia da parte della Provincia che dall'ANAS che dal Comune, ma nessuno di essi si è dimostrato risolutivo. Esistono difficoltà oggettive di intervento: il periodico riformarsi dell'antica palude che cingeva parte della collina su cui sorge l'abitato, la presenza dell'attraversamento al di sotto del piano stradale del Torrente Donna Betta-Romano, la presenza di abitazioni sorte senza un'adeguata pianificazione urbanistica, ecc...

Ma esiste anche e soprattutto il diritto dei cittadini a viaggiare in condizione di sicurezza. Un'esigenza vivissima per gli abitanti del

quartiere Albana che intendono raggiungere le proprie case. Di recente il peggio è stato evitato solo grazie a poco costosi ma assolutamente opportuni interventi di manutenzione e regimentazione dei canali attuati dal V settore infrastrutture del Comune guidato dal caposettore Giuseppe Zuccalà e dal blocco della circolazione predisposto dai volontari dell'Associazione Amico Soccorso. Non va meglio all'uscita sud in direzione di Mazzarino, poiché all'altezza della località Fontana Ceraso, l'allargamento del letto del torrente Canale che raccoglie le acque reflue del paese, ha finito col compromettere la stabilità degli argini, minacciando direttamente il piano Stradale.

Come dicono i politici in cerca di consenso " la sicurezza del sistema dei collegamenti non va affidata ad interventi tampone, ma una seria pianificazione". Questa, se c'è il sole, è una frase fatta ed, ma, se piove un po' di più del previsto, diventa straordinariamente ( e qualche volta tragicamente) vera.

Carmelo Orofino



Il Municipio

ENNA E PROVINCIA

## PIETRAPERZIA

# Ingenti danni dopo il nubifragio del 16 giugno

Una tregua nelle precipitazioni di quest'ultimi giorni sta consentendo alla nascente amministrazione comunale di completare le verifiche dei danni causati dalle violente precipitazioni, che a partire dal 16 giugno, per circa una settimana, si sono abbattute sul territorio locale. Pietraperzia è rimasta priva dei collegamenti stradali, in tutte le direzioni, per più di 10 ore.

Dal punto di vista meteorologico, è stato un forte vortice depressionario che ha causato l'ondata di maltempo con il verificarsi di precipitazioni, a carattere temporalesco, con pioggia insistente e grandine. Per diverse ore tutto il territorio pietrino si è trasformato in una grande pozzanghera.

Nei giorni del maltempo, a causa degli allagamenti, si sono succedute numerose chiamate dei residenti ai Vigili Urbani, ai Carabinieri e Vigili del Fuoco. In molti fabbricati le infiltrazioni dai tetti hanno causato allagamenti all'interno delle abitazioni. Per diverse ore anche i servizi telefonici sono stati interrotti.

Nelle zone periferiche del paese, per la violenza delle acque che vi si andavano accumulando, la pavimentazione stradale che si è deformata e frantumata. In queste zone, in particolare nella Piazza Canale, a causa del dissesto del territorio agricolo circostante, ormai privo di vegetazione, si è avuta una inondazione di fanghiglia e detriti, con interrimento di ampi tratti delle strade circostanti.

La portata dei danni causati dalle piogge del 16 giugno è ingente. I danni maggiori sono riscontrabili nella maggior parte delle

strade interpoderali; queste risultano gravemente danneggiate nella sede stradale, nelle opere di sostegno e di attraversamento. È impressionante constatare come piccoli ruscelli abbiamo allargato il loro letto di parecchi metri e siano sprofondati di qualche metro. Gli agricoltori lamentano danni irreparabili per il raccolto di mandorle, uva e olive e per le colture ortofrutticole.

L'amministrazione comunale ha approntato con tempestività una indagine conoscitiva dei danni presenti nel territorio comunale. È stato istituito presso l'ufficio dei Vigili Urbani uno sportello per la segnalazione dei danni dovuti al nubifragio. Sono state già rese sgombrare o transitabili di diverse strade. Con altrettanta tempestività il 18 giugno, in seduta straordinaria, è stato convocato il Consiglio Comunale per deliberare sullo stato di calamità naturale. Durante la seduta sono stati anche assunti, da

parte dell'intero del Consiglio, impegni di programmazione ambientale e di vigilanza sul corretto uso del territorio.

Gli errori del passato insegnano che il problema ambientale ormai è diventato prioritario per la sicurezza dei cittadini. Il dissesto provocato, ormai, quasi costantemente dalle piogge intense, suggerisce un'attenzione che va oltre il normale ripristino della viabilità, per giungere a toccare temi quali il recupero ambientale nella sua totalità.

Elisa Mastrosimone



Bivio Luogo allagato

## Listino prezzi

### APPALTI - ASTE - GARE

- Pagine intera (195 mm x 287 mm)	€ 3300,00 + IVA
- 1/2 pagina (195 mm x 140 mm)	€ 1700,00 + IVA
- 1/4 pagina (96 mm x 140 mm)	€ 850,00 + IVA
- 1/8 pagina (96 mm x 70 mm)	€ 430,00 + IVA
- 1/16 pagina (96mm x 35 mm)	€ 220,00 + IVA

## VILLAROSA

# Tensione tra scuola e amministrazione comunale. Chiesto l'allontanamento del dirigente scolastico

"I sottoscritti, genitori degli alunni della Scuola materna, elementare e media, si vedono costretti a denunciare una situazione di vita scolastica "preoccupante" perché compromette i risultati dell'opera educativa. I nostri figli percepiscono una mancanza di serenità nel clima scolastico e ciò, naturalmente, crea disagi, sofferenza spontanea, l'apertura e l'entusiasmo per un gioioso e proficuo apprendimento. Si chiede pertanto alla S.V. di indagare sui motivi determinanti tale situazione e di intervenire opportunamente". E' quanto si legge in un documento sottoscritto da oltre trecento genitori degli alunni dell'Istituto comprensivo "Vincenzo De Simone" che hanno consegnato ad un ispettore scolastico, che pare si trovasse a Villarosa per svolgere indagini riservate sulla scuola diretta dal preside Gaetano Buscemi. Questa raccolta di firme è una prova ulteriore del profondo e prolungato disagio umano e sociale che un'intera comunità prova di fronte a una questione tanto delicata, quanto imbarazzante.

La querelle che vede come protagonisti, e contrapposti, il preside dell'Istituto, Prof. Gaetano Buscemi, e l'amministrazione comunale, l'intero consiglio

comunale e un gruppo di oltre quaranta insegnanti firmatari di un documento di denuncia, non sembra avere sbocchi. Nell'Istituto scolastico, da tempo, c'è aria di tensione e di incomprendimento. Gli insegnanti, in occasione di una precedente visita ispettiva, hanno consegnato una lettera aperta dove denunciavano il disagio e la scarsa serenità in cui si opera.

"La scuola primaria -sostengono i sottoscrittori della lettera- è stata, fin dall'inizio, il bersaglio preferito del nostro Dirigente, a cui non è mancata l'occasione di denigrare l'operato dell'ex dirigente e dei docenti, ritenuti "incompetenti"; il Dirigente si è reso protagonista più volte di atteggiamenti irrispettosi verso la persona e verso la dignità professionale dei docenti; il Dirigente ha cercato di coinvolgere il corpo docente in polemiche estranee al loro compito, che è quello di insegnare in un ambiente sereno". Tante altre accuse sono riportate nella lettera, ma vorremmo evidenziare anche il gravissimo livello di conflittualità tra il prof. Buscemi e il Comune, tanto che, con delibera del Consiglio Comunale adottata ad unanimità di voti nella seduta del 21 febbraio scorso, impegnava il Sindaco "a richiedere agli organi competenti



Stazione di Villarosa

l'allontanamento per incompatibilità ambientale del dr. Buscemi".

Una querelle finita anche sul tavolo della procura di Enna e che vede preoccupati i genitori dei piccoli alunni perché, dicono, in quest'ultimo periodo non vedono "prevalere il valore primario del bene comune che è quello di tanti giovanissimi studenti, pur nel rispetto della libertà di ciascuno di difendere le proprie ragioni, al fine di aiutare l'intera scuola villarosana a riprendere il suo normale cammino in un clima di concordia e di civile convivenza".

Giacomo Lisacchi

## PIAZZA ARMERINA

# Tra Salsa Cubana e passi di danza: Palazzotto stracolmo

Nella serata del 18 giugno scorso, l'associazione di danza sportiva Special Dancing ha concluso l'anno accademico con uno scintillante spettacolo di danza alla presenza di un foltilissimo pubblico. Circa seicento persone presenti, che hanno sempre applaudito le esibizioni delle coppie e dei gruppi di ballo durante le quattro ore ininterrotte dello show.

Particolarmente apprezzata l'esibizione dei maestri Osvaldo e Daniela Lo Presti che si sono esibiti in alcuni entusiasmantissimi "a solo" oltre che in gruppo con altre coppie e assieme ad alcuni corpi di ballo che erano suddivisi per fasce di età. Il pubblico ha assistito estasiato alle danze, da quelle portate in scena dai più piccini, il limbo ballato con costumi hawaiani, alle evoluzioni dei campioni regionali e nazionali di questa disciplina sportiva affiliata al CONI. Era presente anche il campione nazionale di salsa cubana, appartenente alla scuola. Applauditissima la strepitosa esibizione dei gruppi di giovanissime e scatenate danzatrici. Il pubblico ha apprezzato

l'armonia della perfetta sincronia tra coreografie e musiche. Una menzione speciale va ai costumi che - fantasiosi e di buon gusto in tutte le esibizioni - esaltavano ancor più la bellezza dell'esecuzione dei passi di danza.



Un momento dello spettacolo

Special Dancing in questo modo ha dato una buona immagine di sé come associazione dedita con impegno a questo importante strumento di socializzazione e di avviamento allo sport adatto a tutte le età. Ricordiamo ai lettori di Dedalo che l'associazione attiva corsi a Piazza Armerina in contrada Ciccione e a Valguarnera Caropepe in Via Mazzini. Erano presenti l'Assessore della Giunta Municipale Fabrizio Tudisco e il vicepresidente del CONI Ettore Rivoli.

Una nota importante: con questa manifestazione la bella struttura sportiva di contrada Santa Croce è tornata fruibile, dopo che - mesi addietro - ignoti vandali avevano tentato di incendiarla.

Massimiliano Giordano

## ASSORO

# Raduno bagnato...raduno fortunato

Il 5 giugno scorso, ad Assoro, con il contributo della provincia e del Comune, si è svolto il già annunciato "Day Deuche 2005" raduno automobilistico riservato alle due cavalli e alle sue derivate: Diane, Mehari, Ami, ecc...).

La manifestazione ha avuto inizio alle h. 09:00, circa, di domenica mattina, in piazza Marconi, da dove le 53 automobili, giunte da tutta la Sicilia, e anche da qualche altra regione d'Italia, dopo l'iscrizione, si sono spostate per visitare i paesi della zona, riempiendo le strade di questi con i loro colori brillanti e le loro particolari forme. Dopo il pranzo, i partecipanti si sono riuniti nell'incantevole parco urbano di Assoro, dove hanno avuto inizio le attività ricreative, ma una pioggia improvvisa ha interrotto i giochi, solo momentaneamente, perché gli organizzatori, per nulla intimoriti dalle "intemperie" hanno continuato le attività sotto un tendone...

La manifestazione avrebbe dovuto essere allietata anche dal concerto del Bohemia Blue (gruppo composto da ragazzi provenienti da alcune province della Sicilia) che, a causa della pioggia non si è

svolto. Alla fine dei giochi e, finalmente, anche della pioggia, sono stati assegnati gli originali premi di cartapesta, rappresentanti i modelli delle 2CV (giusto per restare in tema), realizzati dalla bottega Cartura di Catania: alla "miss Day Deuche auto", alla 2CV più originale, alla più vissuta, alla più vecchia per età, alla più nuova, alla più estroverosa, a quella arrivata Da più lontano, alla prima iscritta, ecc...

Naturalmente sono stati premiati anche i proprietari, in particolare modo: il più simpatico e la più piccola (una bimba di appena due anni, giunta con la sua 2CV a pedali!). I premi sono stati consegnati dal sindaco Peppe Assennato, che in rappresentanza del Comune, si è congratulato con i giovani organizzatori, per l'ottima riuscita della manifestazione, che si è conclusa subito dopo.

Naturalmente ai partecipanti è stato rinnovato l'invito per il prossimo "Day Deuche" che si terrà nel 2007, ma di questo "ancora udire non potete".

Cristina Barbera



**LEONFORTE**

**Il settecentesco Organo di Donato del Piano è tornato a suonare**

In occasione della Solennità del "Corpus Domini" nella Chiesa Madre di Leonforte, il settecentesco organo di Donato del Piano è tornato ad effondere le sue armoniose melodie. Pochi sono ormai i momenti e gli eventi in cui il prezioso strumento, capolavoro d'arte organaria, torna a risuonare.

Protagonista "musicale" della serata liturgica è stata la Messa "Pane di vita nuova", composta dal maestro mons. Marco Frisina - direttore della Schola Cantorum della Basilica di San Giovanni in Laterano (Roma), nonché prolifico e affermato compositore di musica sacra e di colonne sonore di film- che ben si presta al dialogo tra organico orchestrale e organico corale-solista. All'organo si è esibito Gaetano Algozino, organista autodidatta e appassionato cultore di musica sacra, mentre novità di assoluto rilievo per Leonforte- si è esibito magistralmente al corno Giuseppe D'Amico, studente del IV° anno di Corno presso il Conservatorio di Caltanissetta, nonché allievo del celebre maestro Baglio (il corno dell'Orchestra Sinfonica Siciliana).

Al coro, diretto con passione e competenza da Enrico Castro, si sono esibiti i soprani: Elisa Barbagallo, Carmela Fichera, Sara Siracusa, Rosamaria Barbagallo, Giuseppa Spampinato, Graziella Lo Castro e Melania Di Gregorio; i tenori: Aurelio Ramagna, Salvatore Salamone, Filippo Geraci, Paolo Pironitto, Federico Fiorenza, Salvatore Lo Grasso, Daniele Monsù, Antonio Zanghi e Giuseppe Piccione; bassi: Giuseppe Pernicone, Turi Algozino, Pippo Salamone, Filippo Fiorenza e Santo Debole; solista: Giuseppe Rapsardi.



L'Organo di Donato del Piano

intensità sonora e delle sublimi melodie friisane tendenti ad un coinvolgimento profondo grazie ai passaggi di tonalità, alle sospensioni degli accordi di quarta, alla semplice solennità e alla quieta grandezza dei sette brani eseguiti.

Unica nota stonata è stato l'abbigliamento multicolore dei componenti del coro, dava una sensazione di sciattezza e di improvvisazione e ciò non rendeva merito all'impegno che tutti avevano messo nel preparare l'evento musicale e alla sacralità dell'evento.

Il successo della manifestazione è stato il frutto di fatiche non indifferenti della complessa macchinazione armonica delle parti. E' stata una fruttuosa esperienza per tutti, protagonisti e pubblico; l'auspicio è che essa si ripeta spesso e che sempre più leonfortesi possano ascoltare le suggestive melodie dell'organo di Donato del Piano.

Il prezioso Organo della Matrice fu restaurato nel 2001 col patrocinio dell'Assessorato Regionale ai Beni Culturali, della Provincia Regionale di Enna e della Sovrintendenza ai BB. CC. AA. di Enna su interessamento di mons. Benedetto Pernicone, allora Arciprete di Leonforte. Tale restauro rappresentò non solo un segno di rispetto storico, ma anche un'operazione di cultura e di civiltà. Leonforte ha tante energie musicali inespresse, l'attivazione non episodica dell'organo della Matrice -ma anche di quello della chiesa di San Giuseppe- sarebbe l'occasione per incoraggiare quell'emancipazione che potrebbe segnare positivamente l'orizzonte musicale della nostra cittadina.

ENNA E PROVINCIA

Nello spazio del sacro tempio si palpava l'emozione delle

Enzo Barbera

**PIAZZA ARMERINA**

**Poteva essere la capitale del Regno di Sicilia**

Piazza Armerina, questa città famosa in tutto il mondo, ma ancora poco conosciuta sia ai suoi abitanti, sia ai siciliani e a tanti turisti richiamati dalla splendida Villa del Casale, poteva diventare la capitale del regno di Sicilia, se la sorte dei Savoia avesse preso una piega diversa. Può sembrare una notizia bizzarra, una delle tante che si raccontano nei periodi estivi; una storiella al limite dell'incredibile, ma che si potrebbe comprovare se negli archivi vescovili della diocesi armerina fossero rimaste tracce di documenti degli incontri segreti del vescovo Antonio Catarella con Umberto II° di Savoia. Sentite! In epoca fascista, il piemontese mons. G.B. Peruzzo era vescovo di Mantova.

Per dissidi politici col regime, nel 1931, fu trasferito ad Agrigento, probabilmente per l'intervento di Casa Savoia, con cui manteneva sempre ottimi rapporti. Dallo storico Domenico Di Gregorio, studioso della Chiesa armerina, si rileva la sua grande personalità e le notevoli doti culturali. Governò la sua diocesi con autorità e con una spiccata apertura sociale verso i meno abbienti e si dice anche che un mafioso locale, subito dopo la guerra, gli abbia sparato, mentre si trovava in visita al monastero della Quisqu-

na, ma l'episodio fu taciuto, anche perché il vescovo non riportò ferite gravi.

La sua opera intensa non si limitò alla diocesi agrigentina, ma si estese anche alle altre diocesi siciliane, in modo particolare a Piazza Armerina, dove spiccava la figura del vescovo Mario Sturzo, filosofo e letterato, fratello di Don Luigi.

Quando il vescovo piazzese morì, le autorità vaticane cercarono un monsignore vicino a Casa Savoia e si rivolsero al vescovo di Agrigento per indicare un candidato. Fu così che mons. Peruzzo, nel 1931, propose il vicario generale della sua diocesi, mons. Antonio Catarella per la prestigiosa nomina in quella diocesi dove era rimasto vivo il ricordo di Sturzo. In quel periodo, veniva spesso a Piazza un illustre gesuita piazzese che partecipava con impegno alla vita culturale della curia: padre Carmelo Capizzi, ordinario di storia bizantina all'Università

La Sapienza di Roma, nonché apprezzato collaboratore di Civiltà Cattolica, organo ufficiale della Compagnia di Gesù. (Capizzi è morto nel 2002 lasciando due sorelle che vivono ancora a Piazza Armerina. L'on. Granata, attuale assessore regionale, è figlio di una delle sorelle del gesuita). I retroscena degli incontri di Umberto II° col



Panorama di Piazza Armerina

vescovo vennero narrati proprio dal Gesuita. Questi, in più occasioni, riferì che il giovane re, con la mediazione di mons.

Catarella, era in trattativa segreta con gli americani, impegnati a cercare appoggi per entrare in Sicilia. Infatti, gli era stato promesso il regno di Sicilia. Umberto, nell'ultima sua visita privata, alloggiò nella "Casa dei Santi", villa del barone Camerata. Infine, un particolare curioso.

Piazza Armerina fu una delle poche città siciliane risparmiata dai bombardamenti americani.

Dicerie o fatti veri avvenuti nel periodo più buio del nostro Paese?

Pietro Lisacchi

**Una classe politica che collabori**

Egregio Direttore; dopo aver letto il suo articolo, dal titolo "Altro che spazzatura" mi permetta la puntualizzazione di alcuni passaggi inerenti il mio intervento durante la seduta del Consiglio Comunale del 10/06/2005.

Mi corre l'obbligo ribadire a salvaguardia della mia dignità personale e politica, nonché di quella di tutti coloro che mi hanno permesso di essere presente a Sala d'Euno quanto segue.

Nella succitata seduta (così come si evidenzia dal verbale e dalle registrazioni) io non ho mai detto che non farò opposizione, ma bensì in più passaggi ho rimarcato che non utilizzerò mai il termine opposizione. Tant'è vero che ho volutamente utilizzato il termine starò attento, molto attento poiché a mio modesto avviso vuol dire controllo, si proprio il controllo dell'azione amministrativa portata avanti dalla Giunta Agnello, volta al bene della nostra Enna, l'attenzione mi porterà ad intervenire in tutte le forme che la legge mi consente, qualora venisse fatto l'esatto contrario, quindi ritengo ingiusto ed inopportuno ipotizzare una mia non opposizione, se poi per lei opposizione significa dover dire sempre no o peggio ancora portare le forze politiche presenti in aula ad uno scontro così come nel recente passato, le dico che la mia modesta esperienza maturata in queste quattro legislature, mi porta ad essere ancora più convinto che la nostra amata Enna, ha solo bisogno di una classe politica che collabori, nel pieno rispetto delle proprie posizioni.

Concludo questa mia, ribadendo con forza che collaborare non è sintomo di appiattimento sulle posizioni di una maggioranza (oggi) di centro sinistra. Quindi desidero rassicurarla sul mio impegno e sullo svolgimento del mio lavoro, così come dimostrato ampiamente in questi anni. Nel salutarla cordialmente come sempre e facendo appello alla sua serietà personale e professionale, mi auguro che questa mia missiva venga integralmente pubblicata, resto a disposizione Sua e del suo giornale per qualsiasi ulteriore approfondimento sul significato della mia azione politica.

Luigi Carabotta

Risponde il Direttore

Vede Sig. Carabotta, noi non vorremmo fare polemica con Lei, ma non ci sembra di avere capito male quello che ha dichiarato in Consiglio Comunale. La mia serietà professionale è riconosciuta da tutti e quindi Lei non avrebbe dovuto avere dubbi sulla pubblicazione della Sua lettera. I dubbi piuttosto li hanno all'interno del Suo partito dove in molti non hanno gradito le dichiarazioni rese in Consiglio Comunale. O è falso anche questo? Prendiamo comunque atto che il consigliere Carabotta ha cambiato idea, rispetto a quanto aveva espresso in aula.

Massimo Castagna

**Paralizzati da faide e gelosie interne, è mancata una leadership politica autorevole**

Il presente documento su proposta del coordinatore provinciale Marcello Emma e del coordinatore comunale, Mario Perna è stato approvato all'unanimità dai giovani del coordinamento comunale di Forza Italia.

In occasione del congresso comunale di Forza Italia, che segue l'ennesima, grave sconfitta elettorale degli ultimi noi giovani non possiamo che la nostra più totale delusione sull'atteggiamento che i "senior" di questo partito hanno da sempre tenuto, nei nostri confronti.

Quasi ghezzitati a casa nostra noi giovani siamo stati cercati solo quando occorreva manovalanza gratuita e siamo stati coinvolti nella vita politica di questo partito. Forse anche perché di politica ce ne è stata veramente poca.

Dai giornali e solo da quelli, ad esempio, abbiamo, appreso che il giorno, prima difendevamo Rino Ardica, ex sindaco della nostra città, ed il giorno dopo eravamo fidi alleati di quel partito che lo aveva consapevolmente mandato a casa; creando in questo modo forti dubbi e molta confusione tra i nostri elettori ed eletti. Ma questo è solo un esempio di quella che più che una strategia politica è stata simile ad una farsa teatrale.

Paralizzati da faide e gelosie interne, è mancata una leadership politica autorevole e gli eventi degli ultimi mesi sono solo il frutto di una perdurante miopia politica che Forza Italia non può permettersi, una miopia che ha portato questo partito in pochi anni dal 30% dei consensi alle regionali del 2001 a poco più del 13% nelle ultime elezioni comunali, perdendo dirigenti uomini e consensi determinanti.

A livello nazionale il nostro partito è l'incarnazione e il più fiero difensore dei valori dell'unità della coalizione, qui ad Enna si è riusciti in ciò che appariva impossibile: polverizzare una coalizione, politica che solo unita può sperare di tener testa a una, sinistra, affamata di potere e con una struttura di clientele degna delle pagine più bieche della prima repubblica.

Noi giovani, spinti da un forse irrazionale amore per la bandiera siamo rimasti in questo partito e, seppur osteggiati all'interno, siamo riusciti a porci come guida di tanti giovani moderati che da anni aspettavano un riferimento politico. Al contrario di voi adulti che per un piatto di lenticchie avete svenduto il valore dell'unità del centro destra, noi la nostra piccola e fiera coalizione di giovani volente-

rosi l'abbiamo costruita e consolidata. Insieme ai giovani di An e UDC stiamo, ponendo le basi per una comune azione politica e programmatica che si è concretizzata e continua ogni giorno, sia nei contributi di idee e valori che in maniera collegiale apportiamo nei luoghi del confronto giovanile come le consulte comunali, i forum c il mondo universitario, sia nelle battaglie elettorali nei luoghi specifici.

Alla luce di ciò ci saremmo aspettati da un partito normale un esame critico e soprattutto, se del caso, la volontà di voltare pagina, e andare alla ricerca di volti nuovi capaci di rilanciare la politica con la "P" maiuscola, di ricominciare a parlare alla gente, non di incarichi, assessorati e consulenze, ma di problemi concreti e ancora di più di valori e progetti che ridiano fiducia e nuove prospettive ad una città ormai completamente dominata dalle sinistre anche e soprattutto per causa vostra.

A conferma di tale crisi vale quando accaduto con la scorsa amministrazione comunale a trazione azzurra: non siete riusciti ad avviare il Punto di Incontro Giovanile e a dare un serio contributo a sostegno delle politiche giovanili cittadine.

Occorre una discontinuità vera rispetto al passato, un'azione politica che miri a riunire e non dividere, meno avida e più progettuale. Questa discontinuità noi purtroppo non la stiamo notando, esempio non sia l'ultima lite ridicola per la solita poltrona (la vicepresidenza del consiglio comunale) che ha visto coinvolti i consiglieri comunali del partito e che ha causato l'ennesimo strappo con gli alleati e la defezione a tempo di record di un eletto sotto il nostro simbolo. Questo congresso ci appare solo come una inutile auto celebrazione di propria referenzialità anche se c'è poco da celebrare.

In queste condizioni crediamo ormai inevitabile un segno di forte distinzione da questo modo di concepire la politica che non ci appartiene, ecco perché di concerto con i giovani di questo partito che in questi anni si sono riconosciuti e continuano a riconoscersi nel nostro gruppo abbiamo deciso di esprimere un voto contrario ad una elezione che ci sembra una delle ormai innumerevoli farse a cui ci avete abituato in questi anni.

Il segretario comunale  
**Mario Perna**  
Il segretario provinciale  
**Marcello Emma**

**vulturo**  
Via Donizetti, 20 94100 Enna  
tel-fax 0935-500280

**Targhe per abitazioni in ottone e plexiglas numeri civici targhette per citofoni targhe commerciali segnaletica insegne di ogni genere**

**NORMOGRAFI**

**BUONE NUOVE PER L'ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI**

Enna - Si è svolto un incontro tra l'Assessore Di Gangi e il Presidente della Cooperativa ASMIDA, Apollonio Bruno, che gestisce il servizio di assistenza domiciliare a circa 180 anziani ennesi. Nel corso del colloquio sono stati affrontati alcuni problemi, tra i quali il pagamento delle spettanze dovute alla Cooperativa stessa ed il rinnovo del contratto di assistenza. In merito al primo punto, l'Assessore Di Gangi si è impegnato affinché vengano liquidate entro la prima decade di Luglio le spettanze relative al periodo Novembre - Dicembre 2004. Per quanto riguarda i pagamenti del periodo Gennaio - Maggio 2005, di cui sono già stati emanati i provvedimenti dirigenziali di liquidazione, stante le ridottissima disponibilità di cassa del Comune, potranno avvenire successivamente. Invece in merito al secondo punto l'Assessore alle Politiche Sociali ha sottolineato il proprio impegno in direzione della prosecuzione del servizio di assistenza fino alla fine del 2005.

**INTERVENTI URGENTI PER RISANARE L'AGRICOLTURA PROVINCIALE**

**Provincia Regionale** - L'assessore all'Agricoltura Cinzia Dell'Area lancia un grido d'allarme ai massimi rappresentanti del governo nazionale, regionale e provinciale, ai quali in una lettera chiede di mettere in atto interventi straordinari, anche attraverso la Protezione Civile, per ripristinare la viabilità rurale e le strutture danneggiate dagli ultimi violenti temporali e per sostenere economicamente le aziende in maniera da permettere alle stesse di affrontare almeno i costi necessari per l'ordinaria conduzione dell'impresa. "Le nostre aziende, afferma l'assessore Dell'Area, sono oramai al collasso e non possono sostenere da sole i gravi danni economici subiti. A questo si aggiunge anche la compromessa stabilità e funzionalità delle infrastrutture. L'assenza di interventi urgenti - conclude l'assessore - comporterà danni irreparabili all'intera economia del territorio".

**LA PROVINCIA PARTECIPA ALLE FIERE DI CHEESE E ANUGA PER VALORIZZARE I PRODOTTI AGROALIMENTARI**

**Provincia Regionale** - La Provincia Regionale di Enna, nell'ambito delle attività promosse per la tutela, la valorizzazione, la promozione e la commercializzazione delle produzioni agroalimentari del territorio, sarà presente a due importanti appuntamenti fieristici a carattere nazionale ed internazionale, che si terranno a Cheese - Formaggi SLOW FOOD - dal 16 al 19 settembre e ad Anuga Fine Food, Salone mondiale dell'alimentazione, dal giorno 8 al 12 ottobre 2005.

**IN SCENA A MORGANTINA UN LAVORO DEL SINDACO DI ROMA VELTRONI**

**Aidone** - Nell'ambito delle manifestazioni per celebrare il 50esimo anniversario della scoperta di Morgantina, a cura della Provincia Regionale, in collaborazione con la Soprintendenza ai beni culturali e il Comune di Aidone sarà rappresentato il prossimo 29 luglio "senza Patricio", un lavoro tratto dall'omonimo libro di Walter Veltroni. Con la regia di Federico Magnano, ed il cast artistico dello Stabile di Catania composto da Riccardo Maria Tarci, Egle Doria, Giovanni Carta ed Elisa Di Dio, si rappresenta un'opera che è la metafora dell'amore: cinque storie attraverso un monologo si trasformano in dialogo per esaltare l'interiorità e riaffermare l'essenza della vita. L'amministratore è in contatto con la segreteria di Veltroni per ricevere la conferma della sua presenza a Morgantina, il giorno del debutto nazionale.

**SI DISCUTE DELL'ASSETTO URBANISTICO DELLA CITTA'**

**Enna** - L'Assessore all'Urbanistica del Comune di Enna, Paolo Garofalo, ed il Responsabile dell'Ufficio Piano del Comune l'arch. Maurizio Micché, hanno incontrato il responsabile dell'urbanistica della Provincia di Enna per l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, l'arch. Salvatore Sacco, per discutere di alcune problematiche da affrontare con urgenza sugli aspetti relativi all'assetto urbanistico del territorio comunale. Si tratta di velocizzare al massimo l'iter per del progetto del nuovo Palasport di Enna Bassa, quello della strada della nuova chiesa di S. Anna e, più in generale, le tematiche relative alle varianti del nuovo Piano Regolatore Generale.

**IL SINDACO AGNELLO INCONTRA I SEGRETARI DE "L'UNIONE"**

**Enna** - Il Sindaco di Enna, Rino Agnello, ha incontrato i segretari delle forze politiche che compongono la coalizione di centro sinistra facendo il punto della situazione sul governo della città e confrontandosi con loro sulle azioni amministrative da mettere in campo. "Non posso che essere soddisfatto di questo confronto con i rappresentanti della coalizione che mi sostiene - afferma il primo cittadino - ai quali ho rinnovato l'impegno di un ampio coinvolgimento nel governo della città, per potere lavorare tutti insieme al suo rilancio".

Da parte loro i segretari della coalizione hanno riconfermato la loro fiducia nel Sindaco assicurandogli tutto il sostegno che sarà necessario.

**PAPARDURA E JANNISCURO RIVALUTATE DAI LAVORI DI RECUPERO AMBIENTALE**

**Enna** - Il Sindaco di Enna ha incontrato il Club Unesco per fugare ogni perplessità per quanto riguarda i lavori di recupero ambientale in corso nelle aree di Papardura e Janniscuro. "Ho voluto rassicurare gli amici del Club Unesco di Enna - dichiara il Sindaco Agnello - sulla bontà degli interventi oggetto di critica. Essi sono stati sottoposti al controllo dell'Unione Europea e hanno avuto tutti i permessi di rito, compreso quello rilasciato dalla Soprintendenza ai BB. CC. AA. di Enna. Si tratta della possibilità concreta - prosegue il Sindaco - di recuperare alla fruizione pubblica due bellissime zone della nostra città per troppo tempo dimenticate e lasciate nell'incuria, rendendole ancora più sicure e fruibili con la dotazione di moderne infrastrutture".

**INIZIANO I PREPARATIVI PER L'ESTATE ENNESE 2005**

**Enna** - L'Assessore alla Cultura del Comune, Rosalinda Campanile, ha invitato tutti gli operatori artistici cittadini e alle Associazioni Culturali operanti in città nel settore dello spettacolo, a presentare proposte di spettacoli, eventi e attività artistiche e culturali da inserire nel programma dell'ESTATE ENNESE 2005. "Il programma degli eventi e delle attività culturali per l'anno 2005 - scrive l'Assessore Campanile - punta a sostenere lo sviluppo artistico e culturale del territorio comunale, avendo cura di valorizzare quartieri e parti della città spesso marginalizzate nonché prive di occasioni di socializzazione e di incontro, dando la possibilità alle realtà locali di potersi esprimere davanti al proprio pubblico. Questo consentirà da un lato di esaltare le specificità artistiche e culturali di tanti nostri concittadini - sottolinea l'Assessore alle attività culturali - e dall'altro di organizzare un calendario di eventi per l'Estate Ennese di alto livello artistico, consentendo un sostanziale risparmio rispetto agli anni precedenti, alle casse comunali".

**DEROGA CHIUSURA OBBLIGATORIA INFRASETTIMANALE NEI PUBBLICI ESERCIZI**

**Enna** - Il Sindaco di Enna, Rino Agnello, sentite le organizzazioni provinciali degli esercenti e dei lavoratori e su richiesta della CONFCOMMERCIO, ha disposto la deroga alla chiusura obbligatoria infrasettimanale per gli esercizi pubblici (art. 1 legge n. 425 dell'1/06/2005) come Caffè, Bar, Pizzerie, Tavole Calde ecc., per un periodo che va dal 27 giugno all'11 settembre 2005 e dal 27 dicembre 2005 al 2 gennaio 2006.

**NUOVE MODALITA' DI PAGAMENTO DELL'ASSEGNO PER IL NUCLEO FAMILIARE**

**Enna** - L'Inps chiarisce le modalità di pagamento dell'assegno per il nucleo familiare in favore del coniuge dell'avente diritto: nel caso di lavoratore dipendente, il coniuge di colui che ha diritto all'assegno deve presentare un'apposita domanda al datore di lavoro per ottenere il pagamento disgiunto. La domanda va presentata direttamente negli uffici Inps (i moduli sono reperibili presso gli uffici stessi o possono essere scaricati dal sito internet www.inps.it) nel caso in cui sia lo stesso Istituto a provvedere direttamente al pagamento (per pensionati, lavoratori agricoli, parasubordinati, lavoratori domestici).

**ANCHE I GIOVANI COMUNISTI ALL'INTERNO DELLA CONSULTA GIOVANILE**

**Enna** - I Giovani Comunisti hanno deciso di entrare a far parte della Consulta giovanile del comune di Enna. "Riteniamo che sia un gesto responsabile da parte nostra non far mancare il nostro contributo in termini di idee e partecipazione, dice il Coordinatore provinciale dei Giovani Comunisti Giorgio Marasà, dal momento in cui si spera di costruire attivamente delle politiche di aggregazione giovanile sino ad ora inesistenti. Abbiamo condiviso con il Sindaco Agnello una nuova impostazione di queste politiche che abbiamo osato definire rivoluzionaria, un'impostazione che vedeva i giovani ennesi protagonisti e artefici diretti del loro modo di vivere una città su cui investire il proprio futuro. Siamo pronti ora a lavorare in questa direzione, continua il Coordinatore Marasà, e chiediamo al Sindaco di confermare la linea intrapresa in campagna elettorale con scelte che rappresentino realmente una svolta politica che ci aspettiamo immediata e coraggiosa".

**RIUNIONE LEGACOOP**

**Enna** - Si è svolta presso i locali della Legacoop Enna, convocata dal presidente provinciale Liborio Greco, una riunione dei presidenti delle cooperative del comparto edilizio aderenti alla Lega provinciale Coop. Nella riunione sono stati affrontati diversi argomenti tra cui l'aumento del mutuo per la costruzione degli alloggi e i chiarimenti e comunicazioni inerenti le richieste per la costruzione di alloggi con la legge 407.

**ENNA - SPORT**  
**Calcio: terzi a Glasgow**

Seri e composti, ma elettrizzati ed entusiasti. Seduti attorno al grande tavolo della sala convegni della Provincia per una conferenza stampa. Così si sono presentati i 19 ragazzi della A.S. Città di Enna, aspiranti calciatori della categoria Allievi, prima della partenza. Hanno ottenuto un brillante terzo posto al Torneo Internazionale di Calcio svoltosi a Glasgow.

Una partecipazione, quella dell'unica presenza italiana al Torneo, nata su invito della squadra scozzese del Cumbernauld, favorevolmente impressionata dall'impeccabile condotta di gioco durante un precedente quadrangolare di Calcio a 11 svoltosi a Piazza Armerina.

Così sono stati avviati i preparativi alla trasferta che "al di là dell'evento sportivo in sé - ha spiegato il presidente della società Antonio Cino - è stata sicuramente un'esperienza formativa importante. I ragazzi hanno potuto conoscere le bellezze artistiche e paesaggistiche della terra di Scozia, oltre che divertirsi e confrontarsi sul campo". Ambasciatori di un sano spirito sportivo ma anche di identità culturale tra le squadre inglesi, scozzesi e olandesi, hanno varcato i confini offrendo materiale illustrativo sulla nostra Provincia offerto dalle istituzioni locali.

Fortè è stato l'impatto emotivo degli atleti che una volta tanto vogliamo nominare singolarmente: Alessio Bellomo, Marco Bonasera, Mattia Bruno, Luca Cammarata, Alessio



L' A.S. Città di Enna salutata dalle autorità locali

Campisi, Giovanni Castellana, Andrea D'Amato, Fabrizio Di Dio Perna, Pietro Di Gangi, Mirko Ferlauto, Francesco Gentile, Antonino Mangione, Cristian Manuli, Paolo Messina, Francesco Mirsciotti, Giuseppe Pappalardo, Simone Pregadio, Alfonso Puglisi e Luigi Restivo.



La squadra A.S. Città di Enna prima della partenza

Soddisfatto il mister Angelo Zodda, coadiuvato da Mimmo De Luca, per la disciplina mostrata dai ragazzi a conferma dei meriti che ha già visto vincere il Team Ennese la speciale classifica Disciplina per ben tre volte. "Ci siamo sentiti un po' come dei veri calciatori professionisti - ci hanno detto i ragazzi - li tutti ci hanno accolto benissimo." E sorridendo hanno aggiunto: " Ci hanno chiesto pure gli autografi."

"A prescindere dagli aspetti folcloristici, vale la pena sottolineare l'impegno che tutte le squadre presenti a Glasgow hanno profuso; - aggiunge ancora il presidente Cino - pochissimi ammoniti, nessun espulso. Il calcio come esperienza di vita sta aiutando a crescere i nostri ragazzi nella speranza di raggiungere traguardi sempre più prestigiosi".

Un'esperienza unica, che certamente ha lasciato un segno indelebile nella memoria e accresciuta l'ambizione, per alcuni di loro, di realizzare il sogno di diventare dei veri "Campioni".

Laura Bonasera

**Automodellismo, che passione**

Si è svolto domenica 19 giugno il 1° trofeo "Sacro Cuore" di automodellismo radiocomandato, organizzato dalla omonima confraternita che in una giornata intensa è riuscita a radunare 40 equipaggi e centinaia di spettatori.



"E' stato un vero peccato non dare vita ad una manifestazione a livello nazionale - dicono gli organizzatori - visti i ben 260 metri di circuito". In ogni caso la manifestazione è stata una scommessa vinta: essa è riuscita a portare ad Enna centinaia di persone provenienti da tutta la Sicilia, anche dai paesi più lontani come Termini Imprese, Bagheria e Pachino, nonostante nella stessa giornata si disputasse una prova di campionato regionale a Caltanissetta.

I meriti dell'entusiasmo e dello spettacolo generati dalla gara nel Capoluogo vanno a chi ha voluto fortemente la manifestazione, tra cui spiccano i confrati Alessio e Alberto del Sacro Cuore di Nicosia, Franco Bonsignore, Carmelo Tinebra, Antonio Emma e Ivo Casa.



Si spera che grazie al riscontro positivo avuto dal trofeo, anche Enna possa disporre al più presto di un impianto fisso idoneo ad ospitare le gare degli oltre 400 modellisti della città, o che quanto meno si senta di utilizzare gli spazi già esistenti all'interno dell'Autodromo di Pergusa, spazi che da tanti anni vengono ingiustamente negati agli amanti della disciplina.

R.D.

**e-Working®** **BUSINESS**

La soluzione software rivolta alle piccole e medie imprese per: l'archiviazione ottica e la gestione informatica dei documenti, l'organizzazione del personale e delle attività aziendali, l'organizzazione dei mezzi, la gestione dei contatti e dell'assistenza clienti, la gestione delle manutenzioni programmate, la gestione del Sistema Qualità, la gestione del Sito Web Aziendale.

La piattaforma semplice immediata ed efficace al servizio dell'impresa  
A richiesta dimostrazioni gratuite presso ns. sede.

**Tecnosys**  
TECHNOLOGIES

Tecnosys s.r.l. Sede legale: C.da Gentilomo Enna Bassa  
Sede comm. area nord Via Piemonte n°3 - 35010 Limana (PD) Tel. 049/8842296 Fax 049/8840654  
Sito internet: www.tecnosysitalia.it E-mail: tecnosys@tecnosysitalia.it





## Importante per la Sicilia l'area Euro Mediterranea

Nell'ambito delle manifestazioni celebrative per il 50° anniversario della Conferenza Europea di Messina, presso il Salone degli specchi di Palazzo dei Leoni, il Ministro della Difesa, Antonio Martino, ha inaugurato la mostra "Gli italiani che hanno fatto l'Europa".

L'importante appuntamento, organizzato in collaborazione con la Commissione europea ed il Parlamento Europeo, ha voluto sottolineare l'attenzione che gli enti locali dimostrano per la realizzazione della casa comune europea, ricordando che se il sogno dell'integrazione è diventato realtà, lo si deve, anche, ad uno dei suoi più illustri cittadini, quale Gaetano Martino. Decisivo fu, inoltre, l'impegno europeista di un altro conterraneo, Mario Scelba, che dal 1969 al 1971 fu presidente del Parlamento europeo.

## Il progetto del 3° Circolo: "Io cresco e costruisco la mia identità..."

Ai termine delle lezioni negli Istituti scolastici di Caltanissetta si sono svolte attività conclusive rivolte alle famiglie.

In particolare il 7 Giugno 2005 nei Locali del 3° Circolo Didattico di Caltanissetta in un clima festoso e allegro tutti gli alunni del Circolo, sia dei plessi della Scuola dell'Infanzia, che della Scuola Primaria hanno dato vita a una manifestazione che ha tenuto aperta la scuola per l'intera giornata.

Sono state realizzate numerose attività, anche in contemporanea nei diversi ambienti - laboratori scolastici quali attività di drammatizzazione, cori, proiezioni e degustazione di prodotti tipici locali, performances sportive e musicali nonché una mostra dei lavori di ricerca e riflessione degli alunni allestita all'interno dei locali della scuola.

Le cerimonie di apertura e chiusura della manifestazione affollate da genitori, ospiti, alunni, insegnanti, collaboratori scolastici, hanno visto la partecipazione del Sindaco Messana e dell'Assessore Fiorella Falci che hanno apprezzato il lavoro svolto dalla scuola per accrescere le capacità di esercizio della cittadinanza attiva sin dalla più giovane età.

Il progetto è stato coordinato e diretto dall'insegnante e pedagogista Irene Collerone, che ha tenuto le fila della lunga e articolata pro-

"Sono particolarmente lieto - ha affermato il presidente della Provincia regionale Salvatore Leonardi - poiché questa mostra diventa memoria, arricchita ed aggiornata, anche sotto il profilo iconografico con avvenimenti che ci coinvolgono più direttamente.

Tra queste particolare significato assume per la Sicilia, e quindi per Messina, la creazione dell'Area euro-mediterranea decisa a Barcellona nel novembre 1995 ed oggi rilanciata dal documento della Commissione Europea".



R.D.

Il Duomo

gettazione e realizzazione, e sostenuto dal Dirigente Scolastico Lidia Biondo e dal Direttore Amministrativo Gabriella Ristuccia. La coordinatrice spiega che nell'organizzazione delle attività finali sono stati coinvolti attivamente tutti gli operatori scolastici, le famiglie e numerosi sponsor che hanno fornito beni e servizi, associazioni ed esperti, nonché le autorità cittadine e i mezzi di informazione.

Con il Progetto "Io cresco e costruisco la mia identità, locale, nazionale, europea e mondiale" si è inteso sviluppare un macrotema di Istituto individuato in una prima fase della programmazione di Istituto, nel mese di settembre e che si è poi realizzato nelle varie sezioni e classi secondo un'ottica di integrazione dei saperi per lo sviluppo di competenze in visione ologrammatica nel corso dell'attività scolastica ordinaria annuale. Il tema scelto intendeva coagulare lo sforzo congiunto della scuola, della famiglia e del territorio di andare oltre il frammento per dare unità e senso alle tante esperienze vissute dagli alunni e offrire loro la possibilità di orientarsi nella complessità dei saperi, del sapere, saper fare e saper essere.

Come l'ins. Collerone ha inoltre affermato si è trattato di un progetto impegnativo, con caratteri di innovatività, da individuarsi nella sperimentazione di nuovi modelli educativo didattici e organizzativi introdotti dalla recente normativa sull'autonomia delle Istituzioni scolastiche e dalla Riforma. L'attività della scuola che si apre al territorio durante l'intera giornata non si è infatti esaurita nella seppur notevole mole di lavoro prodotto per l'occasione, ma ha inteso avere il carattere della documentazione dei processi educativi di costruzione dell'identità dei più giovani.

Identità forti per costruire sin da subito una cittadinanza attiva che promuova umanamente e civilmente la comunità di appartenenza.

Tonino Delpopolo

## Le concessioni asimmetriche

Bisognerà pur capire qual è il filo conduttore che lega l'utilizzo dei beni archeologici siciliani. Perché nella valle dei templi si possa danzare in 100.000 per la sagra del mandorlo in fiore, ma non possa transitare una carovana di 200 ciclisti del campionato del mondo (anno di grazia 94). Perché si debba smantellare definitivamente l'impianto scenico del castello di Lombardia e non si possa realizzare una struttura mobile che ne perpetui la tradizione e il fascino.

Perché invece si possa trasformare il teatro greco di Taormina in una pista di ghiaccio. L'iniziativa è dell'Assessorato regionale al Turismo. Il 3 luglio vi si esibiranno i campioni di "Holiday on ice". Un manto bianco sul palcoscenico del teatro creato da 20 Km di serpentina e da un impianto equi-



Il teatro greco di Taormina

In Sicilia le regole ferree continuano ad avere enclavi di porti franchi.

Mario Rizzo

valente a 1000 frigoriferi. Cosa ci dovremo aspettare per il futuro? Un torneo di beach volley a Se gesta? Un ballo di gala sui mosaici di Piazza Armerina? Una gara di salto con gli sci a Tindari? Il cult "scavicchi ma non apra" nell'orecchio di Dioniso?

Non è certo un'avversione al riuso dei siti storici, ma serve il rispetto culturale che non permetta una banalizzazione fuori luogo. Tralasciando i costi, qual è il vantaggio di realizzare lì una pista di ghiaccio? E' come permettere ai nipoti di giocare a pallone nel salotto di casa.

In Sicilia le regole ferree continuano ad avere enclavi di

## Sanare la situazione debitoria dei contributi dovuti agli artigiani

PALERMO

La drammatica situazione delle categorie artigianali, causata dalla mancata corresponsione per anni dei contributi in conto capitale, previsti dalle varie leggi regionali, è stata al centro di un incontro, nei locali dell'Unione, tra il presidente on. Raffaele Lombardo, i vice presidenti Bruno Marziano e Antonino Angelo, il direttore, on. Michele Mongiò e i rappresentanti regionali delle organizzazioni artigianali, Mario Filippello per la CNA/Sicilia, con delega anche della CLAAI, Silvana Sanfilippo, Gino Scardina e Michele Marchese della Casartigiani/Sicilia. E' stata fatta una disamina della situazione e delle possibili soluzioni per consentire agli artigiani di rientrare nei crediti vantati, che si aggirano sui 300 milioni di euro, di cui 180 per le istanze presentate alle province regionali entro il luglio del 2001.

Per reperire la necessaria dotazione finanziaria è stata prospettata la possibilità che la Regione possa fare ricorso, con le opportune modulazioni, alla utilizzazione dei fondi che dovrebbero essere trasferiti dallo Stato per l'ex art. 38. E' stata sollecitata inoltre l'emanazione del decreto, di cui all'art. 90 della legge regionale n.17/2004 di "riconoscimento di debito e di liquidazione nei confronti delle imprese artigiane". Il problema degli artigiani e le risultanze dell'incontro con i rappresentanti delle organizzazioni artigianali sono stati esaminati anche dai presidenti delle province regionali e dai componenti il Comitato esecutivo, che hanno deciso di trasmettere la nota che segue al Presidente della Regione e agli Assessori regionali alla Cooperazione e Artigianato e alla Famiglia e alle Autonomie locali.

Questo il testo della nota: L'Unione Regionale Province siciliane, dopo un incontro con i rappresentanti di tutte le Organizzazioni degli Artigiani che lamentano l'enorme difficoltà in cui si trovano per il mancato pagamento dei contributi previsti dalle varie leggi regionali; RILEVATO che la Regione siciliana con l'art. 90 della L.R. n.17/2004, ha deciso di procedere al pagamento di quanto dovuto agli artigiani fino al 31/7/2001 ed ha chiesto alle Province regionali l'elenco dettagliato di tutte le impre-

se aventi diritto ai contributi fino alla sopradetta data, al che le Province hanno già provveduto; **CONSTATATO**, però, che la Regione ad oggi non ha provveduto ad adottare il decreto di riconoscimento del debito e dell'effettivo ammontare dei contributi dovuti, con grande preoccupazione per gli artigiani e per le Province regionali, presso le quali gli stessi si rivolgono per ottenere quanto dovuto; **RITENUTO** che è assolutamente insufficiente l'importo massimo previsto dal comma 6 dell'art. 90 e quantificato in un impegno decennale di 2.500 migliaia di euro annui, a fronte di debiti pregressi quantificati in circa 300 milioni di euro; **CONSIDERATO**, inoltre, che Province ricevono dalla Regione trasferimenti inadeguati e che tra l'altro la Regione da tali esigui trasferimenti detrae anche gran parte delle entrate di esclusiva competenza provinciale per l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore; A seguito di tutto ciò, l'Unione in conformità al giudizio dell'Esecutivo, dell'Assemblea e dei Presidenti tutti delle Province regionali CHIEDE alla Regione siciliana:

1) di adempiere al dettato normativo di cui all'art. 90 della L.R. n. 17/2004 con l'emanazione del decreto di riconoscimento di debito e di liquidazione nei confronti dei beneficiari;

2) di incrementare adeguatamente l'impegno finanziario di cui al comma 6 dell'art. 90 della L.R. n.17/2004.

3) una inversione di tendenza che assicuri alle Province regionali i necessari stanziamenti per consentire un efficace svolgimento delle proprie competenze, di cui gran parte trasferite dalla Regione senza le contestuali risorse finanziarie.

La mancata ottemperanza di quanto sopra e l'assoluta mancanza di mezzi finanziari, costringerà le Province regionali a limitare i propri interventi su parte delle proprie competenze, rimandando alla Regione lo svolgimento delle onerose funzioni trasferite con la L.R. n.9/86.

R.D.

## Fiumefreddo: ancora tre anni per il Parco Tematico

CATANIA

Far divertire grandi e piccini: una grande impresa. Da qui a tre anni sorgerà nel territorio del comune di Fiumefreddo un Parco tematico dei divertimenti, tra i più grandi e importanti d'Italia, grazie alla già operativa società mista costituita tra Provincia regionale di Catania, comune di Fiumefreddo e Russottifrance, socio privato che detiene il 60% delle azioni della partnership. 100 ettari di terreno per realizzare un polo ricettivo destinato ad un bacino di utenza che si rivolgerà principalmente alla Sicilia e alla Calabria, con l'obiettivo di riuscire ad allargarsi anche alla Puglia, Basilicata, Campania e ai paesi del nord Africa.

"Il Parco- ha dichiarato il presidente della Provincia regionale di Catania, Raffaele Lombardo- rappresenterà una importantissima fonte di occupazione, di reddito, di sviluppo. Il tutto sarà realizzato salvaguardando per intero l'am-



Il parco divertimenti

biente circostante." Si prevedono circa due milioni di visitatori ogni anno e più di due mila unità impiegate. "Il progetto- ha detto il presidente della regione Siciliana, Salvatore Cuffaro - è un esempio concreto di grande opera turistica, realizzata da una Sicilia che sta diventando sempre più imprenditrice di sé stessa". Secondo entrambi i presidenti, inoltre questa opera rientra nel progetto ufficiale della Regione d'industria turistica che comprende anche la realizzazione di un aeroporto intercontinentale, punto di scalo del mediterraneo.

La spesa complessiva prevista per la realizzazione del Parco è di 350 milioni di euro, alla quale si aggiungono 200 milioni di euro di spesa per le opere ricettive e 100 milioni di euro per ulteriori

infrastrutture. L'apertura del Parco dovrebbe essere garantita per almeno dieci mesi consecutivi, qualora il clima lo permetta.

Laura Bonasera

## Volcano Film Festival: lapilli di cinema che non c'è

Riposto - Nel borgo marinaro di Torre Archirafi si svolgerà dal 29 al 31 luglio la prima edizione del Volcano Film Festival, manifestazione cinematografica che vuole essere uno spiraglio aperto sul mondo del cinema indipendente, diverso da quello cui siamo abituati, "nel segno di uno spirito giovane e sperimentale, volto all'attività creativa, innovativo per quanto riguarda la ricerca di un'esperienza sganciata dai metodi dei convenzionali sistemi produttivi industriali", come lo definiscono gli organizzatori della manifestazione.

La rassegna di lungometraggi fuori concorso "Sul bordo del cratere" è per l'apporto lo spazio che il festival dedica a sostegno della volontà di fare un cinema che cresca attraverso una nuova modalità di produzione.

A questo proposito il festival vede tra i suoi ospiti Alberto Grifi, uno dei più importanti esponenti del cinema sperimentale italiano legato ai temi del sociale e della controinformazione, al quale è dedicata la retrospettiva "Escursioni sul Vulcano". Inoltre, nel corso delle serate del festival una giuria di esperti selezionerà il vincitore del concorso di cortometraggi "Lapilli", mentre a tutti i giovani filmmakers siciliani verrà offerta

l'opportunità di seguire un workshop diretto da due esperti di videopresa e montaggio i quali saranno a disposizione dei ragazzi per affinare teoria e tecnica sull'utilizzo degli strumenti del mestiere, al fine di realizzare un cortometraggio che sarà poi proiettato nella serata conclusiva della manifestazione.

Appuntamento dunque al Volcano Film Festival, all'ombra dell'Etna ma alla luce delle stelle per assaporare parte del cinema underground e di autore nello stesso tempo che promette di rievocare la vera essenza e suscitare le antiche passioni della settimana arte.

Francesco Paolo Conte

# Il Mediterraneo culla della cultura

## Parte il progetto dell'Associazione "Lo Sciabecco"

Il Mediterraneo, finalmente, torna ad essere incantevole culla della cultura, partendo dal cuore della Sicilia: Enna, attraverso il progetto promosso dall'Associazione "Lo Sciabecco": il "Festival delle Culture Mediterranee".



Cettina Capizzi

Si tratta di un ambizioso progetto che presenta e passato sono ricchi di un

grande patrimonio comunitario costituito da scenari, soggetti, saperi ed esperienze tradizionali. L'obiettivo che l'Associazione cerca di perseguire è quello di dar vita ad un insieme di eventi che costituiscono una vera

e propria festa della cultura, un trionfo di idee, di scambi e di tutte le espressioni artistiche dell'area mediterranea, volta a rappresentare una finestra nel mondo e ad attrarre il turismo culturale.

"Bisogna uscire da provincialismo e dallo sbarramento tipico di un piccolo centro d'entroterra per realizzare, attraverso il dialogo, scambi di tradizioni con altre realtà del Mediterraneo - ha detto Cettina Capizzi, presidente dell'Associazione "Lo Sciabecco" - bisogna, inoltre, promuovere una pluralità di linguaggi, stili e interessi che fanno parte di un orizzonte comune di significati e di attese in favore della pace, della solidarietà e del dialogo interculturale".

"Ovviamente bisogna stimolare e sensibilizzare le Amministrazioni verso la politica della cultura che, in molti casi, manca oppure è frammentaria", ha aggiunto il vice presidente dell'Associazione, Vittorio Ugo Vicari.

A tal proposito, favorevole e propositiva è emersa la seguente dichiarazione del sindaco di Enna, Rino Agnello: "Io credo che lo sviluppo della città di Enna passi

attraverso la cultura e attraverso il turismo culturale perché abbiamo le giuste condizioni e le giuste strutture".

Inoltre il sindaco ha voluto centrare l'attenzione sull'importanza dei giovani ad aderire a questo sogno - progetto: "Credo sinceramente che lo sviluppo sia intorno all'Università e immagino i nostri studenti in giro per la città, per i musei, per i convegni e le mostre". Infine, Agnello ha concluso menzionando il successo ottenuto con l'esperienza teatrale delle scuole a Morgantina grazie alla sinergia tra Associazioni ed Istituzioni.

Alla presentazione hanno partecipato anche Maurizio Campo, vice presidente dell'Unesco di Enna, che ha parlato della centralità politica della cultura e dell'importanza dei diritti culturali negli accordi internazionali, e Alfio Foti, presidente regionale ARCI, che ha esposto il tema dei diritti sociali e culturali per il benessere delle persone e delle comunità.

Ilaria Spampinato

# L'eterno fascino del teatro di Eschilo

Un considerevole gruppo ennese dell'Associazione Nazionale "Cultura e Libertà" si è dato appuntamento al teatro greco di Siracusa per assistere alla nota tragedia di Eschilo "I Sette contro Tebe", rappresentazione in cui un passato mitico e al contempo reale, si è mescolato col presente in uno scenario animato da prestigiosi attori con la regia di Jan Pierre Vincent e l'adattamento di Bernard Chartreux.

Lo stesso Pullman, "Mediterraneo", che ha trasportato gli appassionati escursionisti, si è trasformato in una vivace aula di informazione e dibattito cui hanno partecipato esperti e meno esperti della letteratura classica grazie al coordinamento del Cav. Lucio Miraglia.

L'occasione è stata coinvolgente e ha consentito, poi, di prender meglio coscienza della grande attualità del tema trattato dall'autore greco Eschilo, che proprio per le sue opere, che hanno accompagnato il rinnovamento della politica ateniese, è giunto fino ai tempi nostri. Infatti si è tanto discusso del tema così scottante delle guerre generate da odio e incomprensione, spesso anche tra fratelli, come nel caso, appunto, dei figli di Edipo: Eteocle e Polinice, i quali

traffiggendosi l'un l'altro posero "stop" alle loro tragiche vicende.

Il viaggio organizzato da "Cultura e Libertà" al teatro ellenistico di Siracusa ha rappresentato una buona occasione culturale ma soprattutto di riflessione sui grandi mali del cammino dell'uomo, mali che chiunque può alleviare curando l'allenamento della mente e dello spirito, finalità da sempre perseguita dall'Associazione "Cultura e Libertà", che intende, con le sue manifestazioni, realizzare percorsi di comprensione e di pace.

Ilaria Spampinato



Il teatro

# A Mineo si aprono le porte di Palazzo Capuana

Passeggiando per le stanze di un imponente palazzo di fine '800, la fantasia e la memoria comincerebbe a correre veloce, le immagini della Sicilia di un tempo passerebbero davanti ai nostri occhi, penseremmo a questi luoghi come scrigni di momenti di vita di un illustre novelliere, critico letterario, fotografo e occultista che vi abitò. Dopo 10 anni e tre legislature, si dona questa possibilità a turisti e appassionati visitatori aprendo finalmente le porte della casa-museo di Luigi Capuana.

Sita in Via Romana, ha visto adibire il piano terra ad una sala conferenze e a biblioteca dell'esperanto, lingua artificiale, ideata nel 1887 da un medico di Varsavia, allo scopo di eliminare le difficoltà e le barriere linguistiche che ancora oggi impediscono la comprensione tra popoli che parlano lingue diverse. Il primo piano ospita la biblioteca moderna, dotata di oltre 17mila volumi, al secondo piano, invece, si possono

ammirare i preziosi mobili e gli antichi quadri dello scrittore, i suoi manoscritti, foto originali e la biblioteca dei padri Cappuccini con volumi del '500 e del '600. Riportato agli splendori di un tempo, il Palazzo è stato aperto alle visite guidate, gestite dal personale del Comune di Mineo.

Un evento che provoca uno slancio alla valorizzazione della città e ne farebbe un preciso punto di riferimento per il turismo culturale.

Laura Bonasera



Casa Capuana

ENNA

SUD DEL MONDO

Su iniziativa di associazioni di donne provenienti da tutto il paese, è stata fondata la Coalizione Vow (Voci di donne per i diritti civili), per contrastare un'ondata repressiva senza precedenti da parte del governo Arroyo. Le donne denunciano una crescente militarizzazione della società, dispersioni violente di manifestazioni pacifiche, criminalizzazione dell'opposizione, arresti arbitrari, minacce, torture, assassini, ai danni di lavoratori impegnati nel movimento per la giustizia sociale e attivisti politici e per i diritti umani. Recentissimo il caso di Angelina



Filippine

Bisuna Ipong, nota attivista pacifista, sessantenne, che è stata rapita dall'esercito e tenuta in "incommunicado" per 11 giorni, durante i quali è stata sottoposta a violenze di ogni genere.



Birmania

In occasione del suo 60° compleanno, si intensifica la campagna internazionale per la liberazione di Aung San Suu Kyi, Premio Nobel per la pace - seguace della non-violenza ghandiana e definita il Mandela asiatico. Figlia dell'eroe nazionale birmano Aung San (considerato l'artefice della liberazione dagli inglesi), si è impegnata nella lotta per la libertà e la democrazia nel suo paese fin dal 1988, quando la giunta militare al potere represses nel sangue le dimostrazioni studentesche d'opposizione. Aung San Suu Kyi, nominata alla testa della Lega Nazionale per la Democrazia, che alle elezioni del '90 ottenne l'82% dei voti, fu arrestata e l'esito elettorale, a tutt'oggi, mai riconosciuto. Da allora è stata rilasciata solo per brevissimi periodi e sotto stretto controllo della giunta. Accusata di essere l'ispiratrice delle nuove sommosse studentesche scoppiate nel 2003 durante le quali

almeno 100 suoi sostenitori furono arrestati e massacrati, è agli stretti arresti domiciliari e non può vedere nessuno. Chiunque voglia aderire alla campagna per la sua liberazione può inviare una e-mail all'associazione "Burma", che si occupa in Europa della campagna (burma@euro-burma.be) e/o all'Ambasciata italiana a Rangoon (ambitaly@ambitaly.net.mm).



Zimbabwe

Amnesty International ha documentato le violazioni e vessazioni che da almeno cinque anni il governo dello Zimbabwe attua nei confronti dei difensori dei diritti umani. Coinvolgimento imprunito della polizia in diverse gravi aggressioni, arresti arbitrari e torture di centinaia di persone, spesso attiviste donne,

attacchi e minacce all'indipendenza dei giudici, uso di leggi repressive per chiudere gli organi d'informazione indipendenti, l'introduzione di una legislazione sulle organizzazioni non governative, che vieta agli organismi internazionali di operare nel paese e restringe gravemente l'ambito d'azione di quelli locali. Amnesty International e la Commissione Africana chiedono al governo dello Zimbabwe di assicurare inchieste indipendenti su tutti gli abusi denunciati, di porre immediatamente fine a questo tipo di persecuzione e di ritirare tutte le leggi che violano gli standard internazionali sui diritti umani.

CATANIA

La Corte Suprema dell'Argentina ha definitivamente sancito l'incoerenza delle due leggi (già annullate dal Parlamento due anni fa, su richiesta del neo-presidente Kirchner) che hanno garantito impunità ai crimini della dittatura militare. La legge del Punto final (1986) che oltre un termine di 60 giorni non ammetteva nuovi processi - e la legge Obediencia debida (1987) che assolse in quanto tenuti all'obbedienza tutti i militari già riconosciuti colpevoli. Dal 1976 al 1983 in Argentina furono sequestrate, torturate, uccise e fatte sparire nel nulla oltre 30.000 persone. Desaparecidos mai dimenticati, grazie alla coraggiosa testimonianza, alla lotta e alla resistenza delle "Madri di Plaza de Mayo", oggi nonne ultraottantenni ancora in prima linea. Per quei fatti, troppo gravi per essere mai amnistiati o dimenticati, solo un centinaio di militari agli arresti domiciliari. Per di più incriminati solo grazie all'unico escamotage possibile: sequestro di minore e falsificazione di documenti per l'adozione, per quei bambini nati da madri prigioniere poi uccise. Si stimano in circa 400 i processi che potrebbero essere riaperti. Un'occasione per fare finalmente luce su una complessa rete trasversale di assassini, di traffico di bambini, su quei "voli della morte" con cui i



Argentina

militari si sbarazzarono di tanti giovani, gettandoli ancora vivi in mare, su quei campi di concentramento clandestini dove si sperimentava ogni orrore, su quel micidiale sistema repressivo che fu il Plan Condor, esportato e venduto proprio come un prodotto nazionale in tutto il mondo, a cominciare dal resto dell'America Latina. Indubbiamente la sentenza, storica, avrà un impatto significativo dovunque si stiano svolgendo processi per violazione di diritti umani, e in quei paesi dove esistono o sono in discussione leggi di amnistia, come in Cile, Uruguay e Colombia.

La Corte Suprema del Messico, ribaltando in forma inappellabile alcuni verdetti precedenti, ha deciso che il reato ascritto all'ex-capo dello Stato Luis Echeverría Álvarez non è soggetto a prescrizione. Egli potrà così essere processato per "genocidio" in relazione a due massacri di studenti perpetrati durante la cosiddetta "guerra sporca" degli anni '70. Si tratta della strage di Tlatelolco, in cui il 2 ottobre 1968 un numero imprecisato di giovani (37 per la polizia, 300 o 400 per i familiari delle vittime) fu ucciso dall'esercito e dai corpi speciali nella "Plaza de las



Messico

Tres Culturas" - e di quella del 10 luglio 1971, conosciuta come la "strage del Corpus Domini", conclusa con un bilancio compreso tra gli 11 e i 50 morti. Anche qui, dunque, un significativo passo avanti - anche se forti permangono i dubbi sulle reali possibilità di condanna dell'ex-presidente.

Un milione di bambini in tutto il mondo vengono impiegati nelle miniere. Quasi trecentomila fra Bolivia, Ecuador, Colombia e Perù. Non si conoscono le cifre esatte per il Brasile e il Nicaragua. Bambini e bambine utilizzati, grazie alla piccola taglia, per lavorare in tunnel stretti, dove passano gran parte del giorno e della notte a estrarre minerale, senza ventilazione, esposti alla polvere e al calore, in assenza di misure minime di



Bambini nelle miniere dell'America Latina

sicurezza. In occasione della Conferenza annuale dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, a Ginevra, è stato firmato un accordo che si pone l'obiettivo di restituire questi bambini a una vita normale entro 5/10 anni. Una meta realistica, se si considera che il numero di bambini impiegati nel settore è relativamente basso, paragonato ai 245 milioni di bambini lavoratori nel mondo.

**TRIBUNALE PER I DIRITTI DEL MALATO**  
SEZIONE DI ENNA  
PER COMUNICAZIONI E SEGNALAZIONI  
Tel. 349 - 2625426  
da LUNEDÌ a VENERDÌ dalle Ore 9 alle 13  
SI RICEVE nei giorni di MERCOLEDÌ e VENERDÌ Ore 18 - 19 Tel. 0935 - 516804  
presso Piano Terra ingresso Ospedale Contrada Ferrante



# Luca Correnti: "Che c'entra Iside?"

Esce finalmente "Che c'entra Iside?", album solista del catanese Luca Correnti. Noi di Dedaio abbiamo incontrato Luca, che ci ha raccontato la storia della sua vita. Luca cresce in un vecchio quartiere della Catania anni '80, patria di tradizioni e tendenze musicali molteplici ed eterogenee, culla di personaggi più o meno famosi e comunque, ricchi di personalità e carisma. Formatosi con l'ascolto di: Bon Jovi, Iron Maiden, Metallica, Guns n' Roses e metal in generale, è passato pian piano a portare sempre più all'estremo i suoi gusti, passando per bands legendarie come Sepultura, Slayer, Pantera, Dream Theater, Cannibal Corpse, ecc... E' il 1993 l'anno in cui Luca mette su la prima band, i CARPE DIEM.. Nel '94 è la volta dei SINOATH, storica dark metal band dell'underground italiano. In seguito all'amicizia di Riccardo Saperi (ingegnere del suono),



Luca viene incoraggiato a dare sfogo alle sue capacità creative, esce così nel '99 un album, contenente 5 brani molto melodici dove traspare l'ascolto di artisti quali Ligabue, Timoria, Carmen Consoli, Alanis Morissette... "In quel periodo i miei orizzonti artistici vengono sconvolti dall'irruzione sulla scena musicale italiana di un artista molto importante e molto sottovalutato - ci racconta Luca - Umberto Giardini, in arte Moltheni. Mi risveglio musicalmente nel 2002, mettendo su l'ennesima avventura, stavolta chiamo la band KERIGMA. Ho il piacere di collaborare con vari musicisti tra i quali: Carmelo Siracusa (SugarFree),

Roberto Bruno e Felice Briguglio (One Eye Dog). In seguito a varie collaborazioni musicali, tra cui un side-project di Melodic Death Metal (che viene eletto "Demo del Mese" sul Magazine nazionale "Grind Zone"), e la partecipazione alla band "Ikara", nel '05 esce "Che c'entra Iside?", che considero un vero e proprio punto di partenza per una nuova avventura musicale. "Un viaggio introspettivo nelle mie emozioni- continua Luca - nei miei sentimenti, nudi e crudi, così come la mia mente e il mio animo li percepiscono, così come il mio cuore sente di comunicarli..."

*Il primo pezzo ("il colore intenso di 3 pietre d'estate") ci proietta subito nel mondo di Luca, buttiamo così la prima pietra per entrare nel vivo dell'album con "ma\_riposa, diretta e melodica. In rugia lo spirito compositivo di Luca si mescola con la sua grande creatività (Luca suona in questo disco percussioni, basso, chitarra, piano, synth, e voce ovviamente). Forse qualche pezzo si presenta un po' troppo sdolcinato, ma dietro l'angolo viene sempre fuori lo spirito rock di Luca (vedi l'assolo del "tempo che occorre"). Spiccano i pezzi con la chitarra acustica, come "nera 28" viaggiante pezzo strumentale. Le seconde voci alla lunga potrebbero far sembrare i brani quasi simili. Non si può non notare la forte passione per la musica dietro ogni brano, in complesso un ottimo lavoro.*

MUSICA

## LA NOSTRA RICETTA

**AGNOLOTTI CON FRUTTA SECCA**  
Ing.: x 4 p. 50 g. uvetta, 200 g. farina, sale, 2 uova, 1 limone, 1 cipolla, 130 g. burro, 40 g. zucchero, 200 g. patate, 10 g. cannella, fichi secchi, basilico, dragoncello, 15 g. cacao amaro in polvere, menta, 200 g. ricotta affumicata.  
Per la pasta: amalgamare la farina con 30 g di burro sciolto in poca acqua tiepida e un pizz. di sale, far riposare la pasta coperta in luogo tiepido. Per il ripieno soffriggere in padella con olio, tutto sminuzzato, 2 fichi secchi, l'uva, le erbe, la buccia di limone, il cacao amaro, cannella, uovo



battuto, zucchero e patate lesate e schiacciate. Far riposare 10 min. Stendere la pasta e ricavarne dischi sottilissimi di 8 cm., spennellarli con l'uovo battuto, farcirli con il ripieno e chiuderli accuratamente. Tuffare gli agnolotti in acqua bollente salata, scolare quando vengono a galla e disporli in una pirofila, dove andranno conditi con il restante burro fuso aromatizzato al dragoncello con l'aggiunta della ricotta salata.

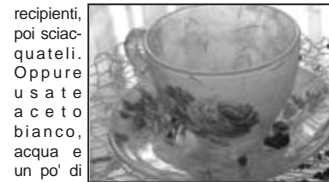
## I CONSIGLI di Cettina Ia Porta

**OGGETTI IN VETRO PARTICOLARI**  
Gli oggetti in vetro disseminati per la casa attirano la polvere e appaiono opachi se non puliti. Non lasciate che lo sporco si depositi, o la pulizia sarà una gran fatica. Se spostate l'oggetto dalla sua collocazione per pulirlo, mettetelo in un cestino pieno di giornali.

**Lucidare gli specchi:** fate risplendere gli specchi pulendoli con poche gocce d'alcol denaturato su un panno umido. Non lasciate che un altro liquido s'infiltri tra cornici e vetro. Ripassate con un panno morbido e asciutto. Gli specchi grandi e pesanti spesso possono rovinare la tappezzeria o la tinta delle pareti a cui sono appesi. Incollate, o fissate con nastro adesivo, delle strisce di gomma piuma, dei pezzetti di sughero o dei feltro dietro lo specchio.

**Lampadari:** per pulire i lampadari usate una spazzola morbida a manico lungo per spolverare il lampadario ogni volta che pulite la stanza: Eviterete pulizie più profonde. Staccate la corrente e coprite le lampadine con un sacchetto. Stendete a terra un tappeto per atturire l'urto di pezzi che cadono. Salendo su una scala lavate tutte le parti in vetro con detersivo per piatti e acqua o con un prodotto specifico. Svitare e pulite ogni lampadina, passando un lucido per metalli sulle parti metalliche. Se smontate un lampadario fate uno schizzo per aiutarvi poi nel rimontarlo.

**Caraffe e vasi:** metteste una manciata di sale in 10 ml d'aceto bianco. Scrollate con forza i



recipienti, poi sciacquate. Per rimuovere macchie e sporcizia, riempite il vaso con acqua e 30 ml d'ammoniaca. Lasciate agire per alcune ore, poi lavate e sciacquate. Con l'ammoniaca usate sempre i guanti di gomma. In caso di caraffe macchiate, usate candeggina diluita; sciacquate poi abbondantemente per eliminarne l'odore. Prima di riporre le caraffe, mettetle al loro interno un sacchetto di silice ( si acquista dai fiorai ) per assorbire l'umidità e prevenire la muffa.

**Orologi:** rivolgetevi ad un orologiaio per la pulizia interna. Toglieteli sempre prima di immergere le mani in acqua per evitare la ruggine. Per eliminare i graffi dal vetro, strofinare per 10 minuti con movimenti circolari, utilizzando una pezzuola imbevuta in un lucidante per metalli.

**Occhiali:** lavate spesso gli occhiali in acqua e sapone. Strofinateli con detersivo liquido per piatti, oppure con un tonico per il viso o, ancora, con acqua di colonia per evitare che si appannino. Se le viti della montatura vengono via con facilità, passatele con smalto per unghie incolore. In commercio si trovano cacciaviti specifici.

## SALUTE Sclerosi multipla

La sclerosi multipla e' una delle piu' frequenti cause di disabilita' nelle persone giovani. Si tratta di una grave malattia del sistema nervoso centrale, con esordio nell'eta' giovanile-adulta e decorso variabile, spesso progressivamente invalidante. L'eta' di esordio e' infatti generalmente compresa tra i 15 ed i 50 anni, ma piu' spesso si manifesta tra i 20 ed i 30 anni. In prevalenza le persone colpite sono donne, con un rapporto di 1 a 2 rispetto agli uomini. E' una malattia autoimmune, in cui il sistema immunitario, alterato per una disfunzione genica, tende a riconoscere come estranea e a distruggere, una parte del proprio organismo. Nella sclerosi multipla il bersaglio di questa auto-aggressione e' la mielina, la guaina protettiva che avvolge ed isola le fibre nervose e che permette loro di condurre gli impulsi dalle diverse aree del sistema nervoso centrale alla periferia e viceversa. Si pensa che la predisposizione genetica che altera il sistema immunitario non dipenda da un unico fattore gene ma da un gruppo di geni. Sul sistema immunitario, geneticamente alterato, agiscono poi uno o piu' fattori esterni per ora sconosciuti (forse dei virus) che lo stimolano a reagire in modo anomalo contro la mielina e a distruggerla. Non e' una malattia contagiosa, in quanto il fattore esterno (anche se fosse un virus) serve come stimolo iniziale per la reazione del sistema immunitario. In seguito ai danni subiti dalla mielina, gli stimoli nervosi non conducono gli impulsi in modo adeguato, e questo danneggia le diverse funzioni dell'organismo regulate dal sistema nervoso, cioe' il movimento, la sensibilita', la vista, l'equilibrio, la coordinazione motoria. Le manifestazioni della malattia variano a seconda delle aree colpite, quindi, il quadro clinico che ne consegue, e' caratterizzato da sintomi multiforini, variamente associati tra loro, che si susseguono e si sommano al tempo. In particolare si verificano deficit motori, ma anche sensitivi, dell'equilibrio, della vista etc. Si manifesta per lo piu' in modo acuto, piu' raramente progredisce in modo lento. All'esordio puo' manifestarsi con una diminuzione della forza ad una gamba o ad un braccio, oppure con formicolii, o vertigini, o con la perdita di vista in un occhio, che puo' anche regredire piu' o meno rapidamente. Ha un decorso variabile da persona a persona; nella maggior parte dei casi esordisce con il tipico andamento di ricadute e remissioni (85% dei casi), nel rimanente 15% inizia con una lenta e graduale progressione dei sintomi. L'andamento della malattia e' comunque imprevedibile: in un terzo dei casi rientra nelle forme cosiddette benigne, nelle quali, anche dopo molti anni, la disabilita' risulta lieve o assente. Oggi, formulare la diagnosi e' molto piu' facile che nel passato; a parte la valutazione clinica del neurologo, la rmn e l'analisi del liquor, e le indagini elettrofisiologiche (potenziali evocati). Nonostante i grandi progressi della ricerca, non si dispone ad oggi, una terapia risolutiva. Esistono pero' terapie immunomodulanti capaci di modificare il decorso della malattia, sia nella riduzione della frequenza e della gravita' delle ricadute, sia nel rallentamento della progressione della disabilita'. La terapia e' tanto piu' efficace quanto piu' precocemente viene assunta, poiche' previene il danno irreversibile che progressivamente si verifica a carico della mielina. Al momento dell'attacco acuto vengono usati i cortisonici. Comunque, chi viene diagnosticato oggi come malato di sclerosi multipla, non deve piu' temere il futuro come un tempo; gli strumenti terapeutici (interferone, copolimero, etc) sono sempre piu' numerosi e mirati, e sta diventando sempre piu' reale la possibilita' di riuscire a fermare questa malattia.

Dr. Antonio Giuliana

Paolo Balsamo

## Squadre ennesi di Hip-Hop e Funky a Catania

Due squadre ennesi, la Mondial e la Hip - Hop Race, di una nota palestra ennese, hanno partecipato, per la categoria "Hiper Adulti", ad un'importante gara di danza Hip - Hop e Funky a livello regionale in occasione del "II Salone Siciliano dello Sport e del Fitness", svoltosi a Catania presso Le Ciminiere.

Le due squadre, composte da giovanissime ragazze ed uniche rappresentanti di tutta la provincia di Enna hanno ottenuto degli straordinari risultati, classificandosi rispettivamente al 15° e 19° posto nella classifica generale su ben 39 squadre provenienti da tutta la Sicilia. L'importanza del posizionamento raggiunto è dovuta all'occasione fornita da questo appuntamento, il più riconosciuto in Sicilia, di valorizzare lo sviluppo del settore fitness e coloro che vi partecipano attivamente, oltre che di formare, attraverso degli specifici master, le migliori squadre a livello locale e nazionale.

I risultati hanno soddisfatto pienamente sia le atlete che l'istruttore, Walter Nasonte, il quale si è espresso con grande ammirazione nei riguardi delle due squadre "Le ragazze hanno raggiunto un esito del tutto inaspettato visto che erano alla loro prima esperienza in questo tipo di competizione regionale - infine l'istruttore ha aggiunto - l'entusiasmo ci servirà per il prossimo anno perché ci prepareremo per dare ancora di più, rappresentando al meglio anche le squadre di Enna in questo nuovo settore sportivo".

Iliaria Spampinato

## Pink Floyd insieme dopo 24 anni!

Stavolta è vero. I Pink Floyd si riuniranno per tornare a suonare dal vivo, per la prima volta dopo 24 anni, in occasione del Live 8 di Londra, il prossimo 2 luglio.



La notizia è stata data dall'organizzazione del concerto, che si terrà in contemporanea in varie città del mondo per far pressione sui leader del G8 in favore di aiuti all'Africa, e vedrà sul palco le massime star mondiali. David Gilmour, Roger Waters, Nick Mason e Richard

Wright erano apparsi per l'ultima volta insieme dal vivo a Londra nel 1981. "Come tutti io voglio fare il possibile per convincere i leader del G8 a impegnarsi per lottare contro la povertà e aumentare gli aiuti al Terzo Mondo - ha detto Gilmour - Qualsiasi litigio Roger e la band hanno avuto in passato è una cosa insignificante in questo contesto, e se riformare il gruppo aiuterà ad attrarre attenzione su questi problemi, allora vale la pena".

CONCERTI IN SICILIA

Giorgia - 1 luglio 2005 - Teatro greco di Taormina  
Modena City Ramblers - 1 luglio Palermo

Fiorello - 9 luglio 2005 - Velodromo di Palermo  
Vasco Rossi - 18 luglio - Messina

Biagio Antonacci - 23 luglio 2005 - Palasport Palermo

Bar del Duomo

LUGLIO

Sabato 9 MUSIC LIVE 10 HP  
Domenica 10 KARAOKE a chenga  
Mercoledì 13 MAGIA e CABARET Vincenzino il mago  
Sabato 16 MUSIC LIVE GI ASMA  
Domenica 17 KARAOKE a chenga  
Mercoledì 20 Piano Bar + Cabaret con Danze  
Sabato 23 MUSIC LIVE  
Domenica 24 KARAOKE a chenga  
Mercoledì 27 Piano Bar Trio Blue Note + Sandra  
Sabato 30 MUSIC LIVE Liguana  
Domenica 31 a chenga

AGOSTO

Mercoledì 3 Piano Bar Trio Blue Note + SANDRA  
Sabato 6 MUSIC LIVE ALKASELTZER  
Domenica 7 a chenga  
Mercoledì 10 Piano Bar TANTERI  
Domenica 14 KARAOKE a chenga  
Lunedì 15 Musica Popolare I PIPÌ RUSSI FERRAGOSTO  
Mercoledì 17 Piano Bar + Cabaret con Danze  
Sabato 20 MUSIC LIVE Non Solo Nebbia...  
Domenica 21 KARAOKE a chenga  
Mercoledì 24 Vincenzino il Mago  
Sabato 27 MUSIC LIVE 10 HP  
Domenica 28 KARAOKE a chenga

## USA: le armi del futuro? Ecco la "bomba gay" e quella "puzzolente"

Tutti confidano nel fatto che, quanto prima, nel mondo non ci siano più guerre da combattere. Fino ad allora però l'America non abbinerà la guardia, e continuerà a produrre armamenti speciali che possano aiutare i soldati a vincere un eventuale conflitto. Ma che genere di armi si sviluppano nelle basi segrete statunitensi? Armi nucleari, penseranno in tanti, eppure non è così. Stando a quanto pubblicato sul sito della BBC, le forze armate americane, stanno studiando una nuova generazione di armi non convenzionali: proiettili capaci di indurre l'altitosi; proiettili in grado di simulare flatulenze e per finire bombe che inducono le persone esposte ai gas ad assumere comportamenti tipicamente gay. Gli strani progetti, resi noti da US Free-

dom of Information by the Sunshine Project, un gruppo incaricato di verificare le ricerche sulle armi chimiche e biologiche, servono non tanto per diminuire il numero dei soldati nemici ma per abbattere il loro morale, minando così la loro disciplina. La sperimentazione della bomba della flatulenza è stata comunque abbandonata per essere immediatamente sostituita con un altro sistema altrettanto efficace ma classificato ancora top secret. Le puzze, infatti, in alcune parti del mondo vengono considerate al massimo una piccola noia. Tra le bizzarre idee svelate dalla BBC pare vi sia anche una sostanza capace di attirare sulle truppe nemiche sciami di vespe.

CURIOSITÀ DAL WEB



# Miss...stai facendo impazzire!!!

Ai primi di Giugno, in un albergo qualunque, centinaia di ragazze e signore, giovani e meno giovani, si sono contese un futuro telefonico fatto di complimenti - come dire - più schietti del solito. Giovani virtuose, illibate e pudiche, fanno la fila per un posto di "disinibita intrattenitrice telefonica"...nel puritanissimo Sud, dove il no di una ragazza è una virtù! Basta una selezione per interlocutori di hot-lines, le caldissime e costosissime linee telefoniche, per far crollare il loro senso dell'onore.

E' bastata la promessa di uno stipendio nella media, per generare una moralità di ripiego: "Tanto non ci vede nessuno", come farlo a luci spente. Tra le signore anche qualche mamma che segue la figlia. Una volta le accompagnavano ai concorsi di bellezza ma i tempi sono cambiati ed anche le mamme si sono emancipate. Qualcuna più premurosa, avrà anche suggerito: "mi raccomando, figlia mia, metti tutto in mostra, non si sa mai".

E così mentre una -austera - commissione valutava la vocazione delle "miss...stai facendo impazzire", nell'attesa c'era chi si schiariva la voce, chi si dava l'ultimo colpo di rossetto, chi allar-

gava la scollatura e chi scopriva le gambe.

E tutte ansiosamente a chiedersi: "chissà che ci faranno fare?". Già, chissà

come avranno fatto gli austeri commissari... Chissà se avranno dato più peso al timbro di voce o alla larghezza dei fianchi, all'accento o al numero di reggipetto, alla dizione o alla scollatura. Chissà. E chissà come faranno le fortunate elette a mascherare qualche rigurgito di cadenza nostrana: tra Castrogiovanni e la capitale non corre molta distanza. Altro che voce afrodisiaca, altro che accento continentale.

Fondamentale sarà infliggere potenti scariche di eros, far rizzare per bene gli istinti e poi... via col made your-self. Sollecitazioni nostrane per un piacere fatto in casa. Numeri a venti cifre per parlare magari con la vicina di casa. Alfio chiama Rosalia sul 144-069069069.

Una telefonata internazionale per sentirsi rispondere in siciliano: un'eccitazione indescrivibile. Povero Cristiano, povero Mario... E poveri noi che, d'ora in poi, quando chiederemo a una ragazza il numero di telefono, staremo ben attenti a farci dare l'altro...quello giusto!



RIDIAMOCI SU ENNA ANTICA

## Enna - Piazza Vittorio Emanuele



**Una buona risata allunga la vita;  
chimicamente favorisce la produzione  
di endorfine del gruppo beta  
inibisce la secrezione di ormoni da stress.**

**EGIDIO INGRÀ**  
Azienda certificata ISO 9001

PROGETTAZIONE INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE  
DI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO - IDRAULICI  
CLIMATIZZAZIONE - TRATTAMENTO ARIA  
ANTIINCENDIO - DISTRIBUZIONE GAS

*Vi presentiamo*

**IMPIANTI TECNOLOGICI  
DI TRATTAMENTO ARIA E RECUPERO CALORE**

**Da oggi anche i fumatori sono i benvenuti**

**BAR RISTORANTI PUB PIZZERIE**

**IN COLLABORAZIONE CON**

**MITSUBISHI  
ELECTRIC**

**AERMEC**

**Sopralluogo e Preventivi Gratuiti**

Enna in Via Pergusa, 73 - Tel. 0935.26141 - Fax 0935.504602 - E-mail: [ingra.ufficio@k2net.it](mailto:ingra.ufficio@k2net.it)

## Enna - Chiesa Madre

